

IL Geo METRA

COSTRUZIONE AMBIENTE TERRITORIO



Casa Martini pag. 12



Il Consiglio del Collegio pag. 38



Imparare da un'esperienza condivisa pag. 48



Organo del Collegio dei Geometri di Torino e Provincia e del Collegio dei Geometri della Valle d'Aosta

Direttore responsabile

LUISA ROCCIA

Consigliere responsabile

MARIO ZUCCOTTI

Redazione e impaginazione

GIORGIA LOMBARDINI

**Direzione, Redazione,
Amministrazione, Pubblicità:**

Fondazione Geometri di Torino e Provincia

Via Toselli 1- 10129 Torino

Tel. 011537756 - fax 011533285

e-mail: segreteria@collegiogeometri.to.it

Hanno collaborato a questo numero:

FEDERICA ABBAMONTE, SIMONA AIMINO, DARIO BALANGIONE, GIUSEPPE CONTARINO, STEFANO CROVERI, GIOVANNI FAZIO, MARINA GARAVANI, ROBERTO PRIOTTI, GIUSEPPE SCRUFARI HEDGES, STUDIO OSELLA, GIORGIO TENIVELLA

Stampa e fotolito:

Tipografia Melli - Borgone di Susa
Tel. 011.96.46.367

Reg. Trib. Torino n. 13 del 22 febbraio 2019
Fondazione Geometri di Torino e Provincia
Pubblicazione mensile con pubblicità inferiore al 50%

Le opinioni espresse negli articoli appartengono ai singoli autori dei quali si intende rispettare la libertà di giudizi, lasciando agli stessi la responsabilità dei loro scritti.

Associato
all'Unione Stampa Periodica Italiana

RUBRICA “DOMANDE & RISPOSTE”

Argomento: CONTRIBUZIONE

DOMANDA:

Desideravo sottoporre un quesito riguardo all'applicazione dell'aliquota previdenziale (5%) sulle parcelle per compensi riferiti alle amministrazioni condominiali su tutte le parcelle emesse. Nei fatti, con Atto di Citazione presso il Tribunale di Torino, promosso da un condominio di stabile da me amministrato con oggetto l'impugnazione di delibere assembleari, viene contestata l'applicazione di tale aliquota previdenziale sulle parcelle emesse dallo scrivente. A motivazione viene citata la Sentenza n. 27125 del 15/11/2017 della Suprema Corte. Nell'atto ricevuto viene riportato: “il contributo soggettivo previdenziale dovuto dal geometra a proprio ente previdenziale è commisurato al reddito netto prodotto nell'anno precedente; espressione con la quale la legge ha inteso riferirsi soltanto al reddito professionale derivante dall'esercizio della professione di geometra e non anche a tutti i redditi fiscalmente identificabili come professionali”... “non è affatto previsto da alcuna fonte normativa e nemmeno può essere affermato in base a semplice presunzione che l'amministratore di condominio si debba per necessità di cose occupare di questione che ineriscono all'attività di geometra; come del resto risulta evidente nell'ipotesi di cui l'attività di amministratore fosse svolta da un altro soggetto con differente provenienza professionale”... “la contribuzione e l'inquadramento previdenziale devono seguire la reale natura dell'attività svolta dal soggetto da assicurare, in base all'oggettiva presenza dei requisiti costitutivi della fattispecie dettati dall'ordinamento”. Per quanto riportato si richiede Vostra espressione riguardo a quanto oggetto di contestazione, relativamente alla corretta emissione delle parcelle nei confronti dei condomini amministrati, per adempiere compiutamente sia agli obblighi previdenziale della Cassa Geometri e sia alle normative fiscali.

RISPOSTA:

Al fine di ottenere chiarimenti circa il trattamento previdenziale dei compensi di amministratore di immobili prodotti in qualità di geometra iscritto alla Cassa, si deve preliminarmente osservare che la citata sentenza della Cassazione n. 27125/2017 ha esclusivo valore tra le parti e tratta, peraltro, un caso completamente differente da quello esposto dal geometra.

Va quindi confermato che il reddito ed il volume d'affari conseguiti quale amministratore di immobili sono per un geometra iscritto all'Albo e alla Cassa risultanze riconducibili alla professione a tutti gli effetti, così come peraltro disciplinato dalle disposizioni recate in materia di tariffe professionali dei geometri (art. 64 della legge n. 144 del 2 marzo 1949 – aggiornata da ultimo con il DM 6 dicembre 1993, n.596).

Tali corrispettivi, pertanto, devono essere fatturati con l'applicazione della maggiorazione percentuale a titolo di contributo integrativo e rientrano negli imponibili da dichiarare alla Cassa per l'obbligatoria copertura previdenziale, senza per questo contravvenire ad alcun adempimento a favore della Gestione Separata INPS.

Il Dirigente Ambito Settori Iscrittivi e Contributivi Cassa Geometri

Editoriale



Casa Martini, pag. 12



Il Geometra "pica pere", pag. 22



Riunioni di Zona, pag. 26



Imparare da un'esperienza condivisa, pag. 48

pag. 2

Argomenti legislativi

La finanziaria 2023

Studio Osella Dottori Commercialisti

pag. 4

Focus

Casa Martini

pag. 12

Professione

I punti salienti del programma UE "pronti al 55%"

Giuseppe Scrufari Hedges

pag. 16

Progetto opere strutturali in sanatoria

pag. 19

Il Geometra "pica pere"

Roberto Priotti

pag. 22

GeoHistory

Cinquantenario

pag. 24

Atti del Collegio

Riunioni di Zona

Dario Balangione

Stefano Croveri

Giuseppe Contarino

Giorgio Tenivella

Federica Abbamonte

Giovanni Fazio

pag. 26

Geometri: successo per l'evento di Torino

pag. 36

Il Consiglio del Collegio

pag. 38

Restructura convegno sicurezza

Simona Aimino

pag. 42

Scuola e Formazione

Imparare da un'esperienza condivisa

Marina Garavani

pag. 48

LA FINANZIARIA 2023

LA C.D. "TREGUA FISCALE"

*A CURA DELLO
STUDIO OSELLA
DOTTORI
COMMERCIALISTI*

*SILVIA OSELLA
Dottore Commercialista
Revisore Contabile
Consulente del Giudice*

*CINZIA PERETTI
Dottore Commercialista
Revisore Contabile*

La Finanziaria 2023 contiene numerose misure per la definizione dei rapporti con l'Amministrazione finanziaria, nelle diverse fasi, ante e post contestazione delle violazioni, fino al contenzioso.

In particolare sono previste:

- la riproposizione di alcune misure in materia di riscossione;
- la c.d. "rottamazione-quater" delle cartelle di pagamento relative a carichi affidati all'Agente della riscossione dall'1.1.2000 al 30.6.2022;
- lo stralcio dei carichi fino a € 1.000 affidati all'Agente della riscossione nel periodo 2000 - 2015;
- l'allungamento della rateizzazione delle somme dovute a seguito del controllo automatizzato delle dichiarazioni (c.d. avvisi bonari);
- la definizione agevolata (con sanzione al 3%, anziché al 10%) delle somme dovute a seguito del controllo automatizzato delle dichiarazioni (avvisi bonari ex art.t. 36 bis DPR 600/73 e 54 bis DPR 633/72);
- il "ravvedimento speciale" delle violazioni riferite alle dichiarazioni relative al 2021 e anni precedenti;
- la definizione agevolata degli atti di accertamento;
- alcune misure finalizzate alla chiusura delle controversie tributarie (definizione / conciliazione giudiziale delle liti pendenti, rinuncia alle liti in Cassazione);
- la regolarizzazione dell'omesso versamento delle rate dovute a seguito degli istituti definatori

1. DEFINIZIONE AGEVOLATA RUOLI (C. D. ROTTAMAZIONE-QUATER)

È stata introdotta la disciplina della definizione agevolata dei carichi affidati agli agenti della riscossione (c.d. "rottamazione quater dei ruoli"), che riguarda i carichi consegnati all'Agente

della riscossione dall'1.1.2000 al 30.6.2022. Si deve quindi avere riguardo alla consegna del ruolo (antecedente alla notifica della cartella di pagamento) oppure alla trasmissione del flusso di carico (successiva alla notifica dell'accertamento esecutivo o dell'avviso di addebito INPS).

Rientrano nella rottamazione, in linea generale, tutti i carichi tributari e i contributi previdenziali e assistenziali INPS nonché i premi INAIL. Anche i ruoli formati dagli enti locali e da altri enti beneficiano della rottamazione.

Per quanto riguarda i ruoli delle Casse di previdenza professionale (ad esempio, Cassa dei dottori commercialisti, Cassa Forense, ENASARCO, Cassa Geometri, ecc.), la rottamazione opera solo se la Cassa approva in questo senso una apposita delibera entro il 31.1.2023. Sono esclusi dalla rottamazione le ingiunzioni fiscali e gli accertamenti esecutivi degli enti locali (esempio, i Comuni) che non si avvalgono dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione, quindi che riscuotono in proprio oppure mediante concessionario locale.

BENEFICI

La rottamazione dei ruoli ha come principale effetto lo stralcio automatico delle sanzioni amministrative e degli interessi compresi nei carichi, quindi in primo luogo degli interessi da ritardata iscrizione a ruolo.

Non sono dovuti nemmeno gli interessi di mora, ovvero gli interessi che spettano all'Agente della riscossione se gli importi sono pagati decorsi 60 giorni dalla notifica della cartella di pagamento o dell'accertamento esecutivo. Inoltre, vengono meno gli aggi di riscossione, pari al 3% o al 6% delle somme iscritte a ruolo (a seconda del fatto che quanto intimato nella

cartella di pagamento sia o meno stato pagato nei termini).

Si ricorda che gli aggi di riscossione sono stati abrogati dall'1.1.2022.

Le somme a titolo di capitale (imposte, contributi) e le spese di esecuzione nonché di notifica della cartella di pagamento vanno pagate per intero.

Per quanto riguarda le sanzioni inerenti a violazioni del Codice della strada, queste non sono stralciate per effetto della rottamazione.

Lo stralcio riguarda infatti solo gli aggi, gli interessi e le maggiorazioni dell'art. 27 co. 6 della L. 689/81.

Rientrano nella rottamazione anche i carichi inerenti alle sanzioni non tributarie e non contributive, si pensi alle sanzioni valutarie o a quelle irrogate dall'Antitrust.

In questo caso, lo stralcio è circoscritto agli aggi e agli interessi, mentre le sanzioni vanno pagate per intero.

ESCLUSIONI

Alcune fattispecie sono escluse nella rottamazione:

- risorse proprie tradizionali dell'UE (dazi e diritti doganali);
- IVA riscossa all'importazione;
- somme dovute a seguito di recupero di aiuti di Stato dichiarati incompatibili con la normativa dell'Unione europea;
- crediti derivanti da pronunce della Corte dei Conti;
- multe, ammende e sanzioni pecuniarie dovute a seguito di provvedimenti e sentenze penali di condanna.

PRECEDENTI ROTTAMAZIONI DEI RUOLI E "SALDO E STRALCIO"

I debitori che avevano presentato domanda per le precedenti definizioni dei ruoli relativi ai carichi affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2017 (rottamazione ex d.l.193/2016, rottamazione bis ex DL 148/2017, rottamazione ter ex dl. 119/2018 e ex dl. 34/2019 e per il c.d. "saldo e stralcio" degli omessi pagamenti) possono avvalersi della rottamazione della L. 197/2022, anche se sono decaduti per irregolarità nel pagamento delle rate.

Coloro i quali non sono decaduti e hanno, quindi, ancora rate da pagare possono ometterne il pagamento dopo la presentazione della domanda di rottamazione, da effettuarsi entro il 30.4.2023.

Riferimenti

- Legge n. 197/2022

PROCEDURA

La procedura inizia con una domanda presentata dal debitore a cui segue la liquidazione degli importi ad opera dell'Agente della riscossione.

La rottamazione si perfeziona solo se i pagamenti avvengono per l'esatto ammontare e nei termini previsti.

La domanda va presentata dal contribuente mediante l'applicazione informatica predisposta dall'Agente della riscossione.

Il termine decadenziale per la domanda scade il 30.4.2023.

La liquidazione degli importi, con eventuale suddivisione in rate, avviene a cura dell'Agente della riscossione.

Il termine per comunicare la liquidazione scade il 30.6.2023.

Sempre entro il 30.6.2023 va notificato l'eventuale diniego di definizione.

VERSAMENTI

Il carico può essere dilazionato in massimo di 18 rate scadenti:

- le prime due, per un importo pari, ciascuna, al 10% delle somme dovute, scadenti il 31.7.2023 e il 30.11.2023;
- le altre, scadenti il 28 febbraio, il 31 maggio, il 31 luglio e il 30 novembre di ogni anno successivo.

È anche possibile pagare in unica soluzione entro il 31.7.2023.

In caso di pagamenti rateali gli interessi sono dovuti a decorrere dal 1/8/2023, nella misura del 2% annuo.

Il tardivo, insufficiente oppure omesso pagamento preclude i benefici della rottamazione. Per i tardivi versamenti c'è una tolleranza di cinque giorni.

Il pagamento può avvenire secondo le modalità indicate nella comunicazione di liquidazione degli importi, quindi ad esempio mediante domiciliazione bancaria, bollettini precompilati oppure presso gli uffici dell'Agente della riscossione.

DOMANDA

La domanda va presentata dal debitore entro il 30.4.2023, termine decadenziale.

Occorre imprescindibilmente utilizzare l'applicativo telematico messo a disposizione dall'A-

gente della riscossione sul proprio sito.

Non è possibile trasmettere il modello su PDF scansionato agli indirizzi di posta (semplice o certificata) dell'Agente della riscossione. Questa modalità è riservata ai debitori soggetti alla procedura di sovraindebitamento.

Nella domanda occorre indicare il numero di rate in cui si intende dilazionare il debito (fermo restando il numero massimo di 18) e impegnarsi a rinunciare ai giudizi in corso.

Il contribuente può:

- decidere quali cartelle di pagamento/accertamenti esecutivi/avvisi di addebito rottamare;
- rottamare solo alcuni ruoli contenuti nella medesima cartella di pagamento;
- integrare, entro il 30.4.2023, la domanda presentata indicando ulteriori ruoli da rottamare, relativi alla medesima o a diverse cartelle di pagamento.

La trasmissione della domanda avviene utilizzando l'applicativo messo a disposizione dall'Agente della riscossione sul proprio sito. Anche i contribuenti che non sono in possesso della c.d. "identità digitale" (coloro i quali non hanno, ad esempio, la CIE o lo SPID) possono utilizzarlo.

Terminata la compilazione viene generata una ricevuta di presentazione.

EFFETTI

Con la presentazione della domanda di rottamazione il debitore non è più considerato moroso nei confronti dell'Erario.

Di conseguenza, non possono essere iniziate azioni cautelari (fermi, ipoteche) né tanto meno esecutive (pignoramenti). Rimangono i fermi e le ipoteche in essere.

Possono essere sbloccati i pagamenti delle Pubbliche amministrazioni, che, per gli importi superiori a 5.000,00 euro, di norma sono bloccati in presenza di ruoli scaduti.

Inoltre, può essere rilasciato il DURC.

Dal giorno in cui è presentata la domanda sino al 31.7.2023 sono sospesi gli obblighi di pagamento derivanti da dilazioni dei ruoli in essere.

Il 31.7.2023 i piani di dilazione pregressi sono automaticamente revocati.

Solo se l'Agente della riscossione nega la rottamazione è possibile riprendere i pagamenti delle rate che erano rimasti sospesi.

DECADENZA

La rottamazione si perfeziona con l'esatto e tempestivo pagamento delle somme oppure di tutte le rate.

Il tardivo, insufficiente oppure omesso pagamento preclude i benefici della rottamazione. Per i tardivi versamenti c'è una tolleranza di cinque giorni.

Riemerge quindi il debito a titolo di sanzioni amministrative, interessi compresi nei carichi, interessi di mora e aggi di riscossione.

È possibile presentare domanda di dilazione del debito residuo, secondo le regole ordinarie.

2. STRALCIO AUTOMATICO CARICHI FINO A € 1.000

Stralcio carichi amministrazioni statali / agenzie fiscali / enti pubblici previdenziali

È previsto l'annullamento automatico, alla data del 31.3.2023, dei debiti:

- di importo residuo, all'1.1.2023, fino a € 1.000, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni;
- risultanti dai singoli carichi affidati all'Agente della riscossione, da parte delle Amministrazioni statali / Agenzie fiscali / Enti pubblici previdenziali, nel periodo 2000 - 2015, ancorché ricompresi nella c.d. "rottamazione" di cui all'art. 3, DL n. 119/2018 e nel c.d. "saldo e stralcio" di cui agli artt. 16-bis, DL n. 34/2019 e 1, commi da 184 a 198, Legge n. 145/2018.

Dall'1.1 al 31.3.2023 la riscossione dei predetti debiti è sospesa.

La cancellazione automatica è esclusa con riferimento:

- ai debiti relativi ai carichi di cui all'art. 3, comma 16, lett. a), b) e c), DL n. 119/2018, ossia:
 - somme dovute a titolo di recupero degli aiuti di Stato ex art. 16, Regolamento UE n. 2015/1589;
 - crediti derivanti da pronunce di condanna della Corte dei conti;
 - multe, ammende e sanzioni pecuniarie dovute a seguito di provvedimenti e sentenze penali di condanna;
 - alle risorse proprie tradizionali previste dall'art. 2, par. 1, lett. a), Decisioni 7.6.2007, n. 2007/436/CE e 26.5.2014, n. 2014/335/UE e 14.12.2020, n. 2020/2053/UE, Euratom del Consiglio, nonché all'IVA riscossa all'impor-

tazione.

Stralcio carichi enti diversi

In sede di approvazione è stato introdotto lo stralcio automatico, limitatamente alle somme dovute all'1.1.2023 a titolo di interessi per ritardata iscrizione a ruolo / di mora e sanzioni, dei debiti:

- di importo residuo all'1.1.2023 fino a € 1.000, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni;
- risultanti dai singoli carichi affidati all'Agente della riscossione, da parte degli Enti diversi dalle Amministrazioni statali / Agenzie fiscali / Enti pubblici previdenziali, nel periodo 2000 - 2015.

Restano integralmente dovuti il capitale e le somme maturate all'1.1.2023 a titolo di rimborso spese per le procedure esecutive / notifica della cartella di pagamento.

Con riferimento alle sanzioni amministrative, comprese quelle per violazioni del Codice della Strada, diverse da quelle riferite a violazioni tributarie o violazioni degli obblighi relativi ai contributi / premi previdenziali, le predette novità sono applicabili limitatamente agli interessi. L'annullamento non opera con riferimento alle sanzioni e alle somme maturate a titolo di rimborso spese per le procedure esecutive / notifica della cartella di pagamento.

Dall'1.1 al 31.3.2023 la riscossione dei predetti debiti è sospesa.

Gli Enti creditori diversi da quelli statali (enti territoriali, Comuni, Casse professionali, ecc), con Provvedimento adottato entro il 31.1.2023, hanno disposto l'eventuale non applicazione delle previsioni in esame.

3. ALLUNGAMENTO RATEIZZAZIONE SOMME DOVUTE DA C.D. AVVISI BONARI

È prevista la modifica dell'art. 3-bis, comma 1, D.Lgs. n. 462/97, per effetto della quale le somme dovute a seguito di:

- controllo automatizzato delle dichiarazioni ai sensi dei citati artt. 36-bis e 54-bis;
- controllo formale ex art. 36-ter, DPR n. 600/73;

possono essere rateizzate in un massimo di 20 rate trimestrali di pari importo a prescindere dal relativo ammontare (in precedenza per importi inferiori a € 5.000 la rateizzazione era

Sommario

1. Definizione agevolata ruoli (c. d. rottamazione-quater)
2. Stralcio automatico carichi fino a € 1.000
3. Allungamento rateizzazione somme dovute da c.d. avvisi bonari
4. Definizione agevolata controllo automatizzato dichiarazioni
5. "Ravvedimento speciale" violazioni tributarie
6. Proroga notifica cartelle di pagamento
7. Definizione agevolata atti di accertamento
8. Definizione agevolata liti fiscali pendenti
9. Conciliazione agevolata liti fiscali pendenti
10. Rinuncia agevolata giudizi tributari pendenti in cassazione
11. Regolarizzazione omessi versamenti rate istituti definatori

consentita in un massimo di 8 rate trimestrali e solo per importi superiori a 5.000 era consentita in un numero massimo di 20 rate trimestrali di pari importo).

4. DEFINIZIONE AGEVOLATA CONTROLLO AUTOMATIZZATO DICHIARAZIONI

La possibilità di definire le somme dovute a seguito del controllo automatizzato delle dichiarazioni con sanzione ridotta al 3% (anziché 10%) è consentita:

- per le comunicazioni di irregolarità ex artt. 36-bis, DPR n. 600/73 e 54-bis, DPR 633/72 (c.d. avvisi bonari) riferite al 2019, 2020 e 2021), per le quali il termine di pagamento ai sensi dell'art. 2, comma 2, D.Lgs. n. 462/97 (30 giorni dal ricevimento della comunicazione) non è ancora scaduto all'1.1.2023, ovvero recapitate successivamente a tale data;
- per le comunicazioni di irregolarità riferite a qualunque periodo di imposta per le quali all'1/1/2023 è ancora "regolarmente" in corso il pagamento rateale ai sensi dell'art. 3-bis, D.Lgs. n. 462/97; trattasi delle rateazioni intraprese in anni precedenti, a prescindere dal periodo di imposta, per le quali alla data del 1/1/2023 non si è verificata alcuna causa di decadenza ex art. 15 ter DPR 602/73; ricordiamo che si decade dalla rateazione degli avvisi bonari per il mancato pagamento della prima rata entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione, ovvero di una delle rate diverse dalla prima entro il termine di pagamento della rata successiva.



Con riguardo alle comunicazioni aventi ad oggetto rateazioni in corso all'1/1/2023 ai fini della definizione è richiesto il pagamento del debito residuo a titolo di imposte /contributi/ interessi/somme aggiuntive nonché della sanzione ridotta del 3% delle residue imposte non versate; in questo caso la definizione comporta quindi la riduzione della sanzione al 3%, che però interessa solo le rate che scadono successivamente al 1/1/2023, mentre le rate già pagate restano acquisite dall'Erario con la precedente sanzione.

L'agenzia delle Entrate ha chiarito che, oltre a ridurre la sanzione, occorrerà anche ricalcolare gli interessi per tenere conto della nuova rateizzazione (eventualmente estendibile anche sino a 20 rate trimestrali).

A tal fine l'Agenzia delle Entrate ha recentemente reso disponibile nella home page del proprio sito un foglio di calcolo Excel, utilizzabile quale strumento di ausilio per la definizione agevolata delle somme dovute per gli avvisi bonari il cui pagamento rateale è ancora in corso al 1/1/2023, e per la definizione dell'importo residuo dovuto e del nuovo piano di rateizzazione, che comunque deve avvenire a cura del contribuente.

5. "RAVVEDIMENTO SPECIALE" VIOLAZIONI TRIBUTARIE

È prevista, con riferimento ai tributi amministrati dall'Agenzia delle Entrate, la regolarizzazione (c.d. "ravvedimento speciale") delle violazioni diverse da quelle definibili risultanti da comunicazioni di irregolarità o violazioni formali, riferite alle dichiarazioni relative al periodo d'imposta in corso al 31.12.2021 (in ge-

nerale, 2021) e a periodi d'imposta precedenti ancora accertabili.

In sede di approvazione è specificato che le violazioni devono essere riferite a "dichiarazioni validamente presentate" e pertanto non è possibile regolarizzare la dichiarazione omessa, ossia presentata oltre 90 giorni dal termine.

Al fine della regolarizzazione è richiesto il versamento di 1/18 del minimo della sanzione, oltre all'imposta e agli interessi.

Il versamento può essere effettuato in unica soluzione ovvero in 8 rate trimestrali di pari importo, con scadenza della prima rata il 31.3.2023; sulle rate successive, da corrispondere entro il 30.6, 30.9, 20.12 e 31.3 di ciascun anno, sono dovuti gli interessi, la cui misura, in sede di approvazione, è stata fissata al 2%, in luogo della misura del tasso legale.

La regolarizzazione si perfeziona con:

- la rimozione dell'irregolarità / omissione;
- il versamento entro il 31.3.2023 di quanto dovuto / prima rata.

Il "ravvedimento speciale":

- è consentito per le violazioni non ancora contestate alla data di versamento di quanto dovuto / prima rata, con atto di liquidazione, accertamento o recupero, di contestazione / irrogazione delle sanzioni, compresi gli avvisi bonari ex art. 36-ter, DPR n. 600/73;
- è escluso per l'emersione di attività finanziarie e patrimoniali costituite / detenute all'estero.

È espressamente previsto che resta ferma la validità dei ravvedimenti già effettuati all'1.1.2023.

6. PROROGA NOTIFICA CARTELLE DI PAGAMENTO

È confermato il differimento di 1 anno del termine di decadenza di cui all'art. 25, comma 1, lett. a), DPR n. 602/73, per la notifica delle cartelle di pagamento relative alle somme dovute a seguito di controllo automatizzato delle dichiarazioni relative al periodo d'imposta in corso al 31.12.2019 (in generale, 2019).

Di conseguenza la cartella può essere notificata entro il quarto (anziché terzo) anno successivo a quello di presentazione della dichiarazione ovvero a quello di scadenza del versamento dell'unica / ultima rata se il termine di versamento delle somme risultanti dalla dichiarazione scade oltre il 31.12 dell'anno in cui la dichiarazione è presentata.

7. DEFINIZIONE AGEVOLATA ATTI DI ACCERTAMENTO

È prevista, con riferimento ai tributi amministrati dall'Agenzia delle Entrate, la possibilità di definire gli atti di accertamento, purché, come evidenziato nella Relazione illustrativa, non impugnati e per i quali non siano decorsi i termini per presentare ricorso, nonché quelli notificati dall'Agenzia entro il 31.3.2023.

In particolare è prevista l'applicazione della sanzione ridotta a 1/18 del minimo (anziché 1/3 del minimo) con riferimento a:

- accertamenti con adesione ex artt. 2 e 3, D.Lgs. n. 218/97 relativi a:

- PVC consegnati entro il 31.3.2023;
- avvisi di accertamento / rettifica / liquidazione non impugnati e ancora impugnabili all'1.1.2023 e quelli notificati successivamente, entro il 31.3.2023;

- atti di accertamento con adesione relativi agli inviti "obbligatori" ex art. 5-ter, D.Lgs. n. 218/97 notificati entro il 31.3.2023.

La definizione in acquiescenza ex art. 15, D.Lgs. n. 218/97 relativa a:

- avvisi di accertamento / rettifica / liquidazione non impugnati ed ancora impugnabili all'1.1.2023 e quelli notificati dall'Agenzia delle Entrate successivamente, entro il 31.3.2023, richiede il versamento della sanzione irrogata ridotta a 1/18, entro il termine per presentare il ricorso;

- atti di recupero non impugnati ed ancora impugnabili all'1.1.2023 e a quelli notificati dall'Agenzia delle Entrate successivamente, entro il 31.3.2023, richiede il versamento della sanzione irrogata ridotta a 1/18 e degli interessi applicati, entro il termine per presentare il ricorso.

Le somme dovute, che non possono essere compensate con eventuali crediti a disposizione, possono essere rateizzate in un massimo di 20 rate trimestrali di pari importo da versare entro l'ultimo giorno di ciascun trimestre successivo al pagamento della prima rata.

Sulle rate successive alla prima sono dovuti gli interessi nella misura del tasso legale.

È demandata all'Agenzia delle Entrate l'emanazione delle disposizioni attuative della novità in esame.

8. DEFINIZIONE AGEVOLATA LITI FISCALI PENDENTI

È prevista la possibilità di definire con importi

agevolati le controversie attribuite alla giurisdizione tributaria di cui è parte l'Agenzia delle Entrate / Agenzia delle Dogane, avente ad oggetto avvisi di accertamento, atti di irrogazione delle sanzioni e altri atti.

In particolare la nuova definizione riguarda le controversie:

- pendenti all'1.1.2023 in ogni stato e grado del giudizio, compreso quello presso la Corte di Cassazione e anche a seguito di rinvio;

- il cui ricorso in primo grado è stato notificato alla controparte entro l'1.1.2023 e per le quali, alla data di presentazione della domanda di definizione, il processo non si è concluso con pronuncia definitiva.

La definizione in esame è esclusa con riferimento alle liti riguardanti, anche solo in parte:

- le risorse proprie tradizionali previste dall'art. 2, par. 1, lett. a), Decisioni 7.6.2007, n. 2007/436/CE, 26.5.2014, n. 2014/335/UE e 14.12.2020, n. 2020/2053/EU, Euratom del Consiglio, nonché l'IVA riscossa all'importazione;

- le somme dovute a titolo di recupero degli aiuti di Stato ex art. 16, Regolamento UE n. 2015/1589.

Al fine della chiusura della lite è richiesto il pagamento di un importo variabile in legato al valore della controversia e allo stato del contenzioso.

La definizione agevolata si perfeziona con la presentazione della domanda e con il pagamento degli importi dovuti entro il 30 giugno 2023, anche in forma rateale.

È esclusa la compensazione di quanto dovuto con eventuali crediti a disposizione.

9. CONCILIAZIONE AGEVOLATA LITI FISCALI PENDENTI

In alternativa alla definizione agevolata è prevista la possibilità di conciliazione agevolata delle controversie di cui è parte l'Agenzia delle Entrate pendenti all'1.1.2023 dinanzi alle Corti di Giustizia Tributaria di primo e secondo grado aventi ad oggetto atti impositivi.

In particolare è consentito definire i predetti atti tramite un accordo conciliativo ex art. 48, D.Lgs. n. 546/92, entro il 30.6.2023, con il pagamento delle sanzioni ridotte a 1/18 del minimo (in luogo del 40% del minimo in primo grado e del 50% in secondo grado), degli interessi ed eventuali accessori.

La definizione in esame è esclusa con riferi-



mento alle liti riguardanti, anche solo in parte:
- le risorse proprie tradizionali previste dall'art. 2, par. 1, lett. a), Decisioni 7.6.2007, n. 2007/436/CE e 26.5.2014, n. 2014/335/UE e 14.12.2020, n. 2020/2053/UE Euratom del Consiglio, nonché l'IVA riscossa all'importazione;

- le somme dovute a titolo di recupero degli aiuti di Stato ex art. 16, Regolamento UE n. 2015/1589.

Versamento delle somme dovute

Le somme dovute (unica soluzione / prima rata) per la conciliazione agevolata in esame devono essere versate, senza possibilità di compensazione di quanto dovuto con eventuali crediti a disposizione, entro 20 giorni dalla sottoscrizione dell'accordo. È consentito rateizzare quanto dovuto in un massimo di 20 rate trimestrali di pari importo da versare entro l'ultimo giorno di ciascun trimestre successivo al pagamento della prima rata. Sulle rate successive alla prima sono dovuti gli interessi nella misura del tasso legale calcolati dal giorno successivo al versamento della prima rata.

10. RINUNCIA AGEVOLATA GIUDIZI TRIBUTARI PENDENTI IN CASSAZIONE

In alternativa alla definizione agevolata è confermata la possibilità di rinunciare entro il 30.6.2023 al ricorso principale / incidentale a seguito dell'intervenuta definizione transattiva con la controparte, di tutte le pretese azionate in giudizio, con riferimento alle controversie di cui è parte l'Agenzia delle Entrate pendenti all'1.1.2023 dinanzi alla Corte di Cassazione aventi ad oggetti atti impositivi.

In particolare, al fine del perfezionamento della

definizione transattiva è richiesto:

- la sottoscrizione dell'accordo;
- il pagamento delle somme dovute (imposte, sanzioni ridotte a 1/18 del minimo, interessi ed eventuali accessori), senza possibilità di compensazione di quanto dovuto con eventuali crediti a disposizione, entro 20 giorni dalla sottoscrizione dell'accordo.

A seguito della rinuncia agevolata il soggetto interessato non ha diritto alla restituzione delle somme eventualmente già versate, anche se eccedenti quanto dovuto per la definizione.

11. REGOLARIZZAZIONE OMESSI VERSAMENTI RATE ISTITUTI DEFINITORI

È confermata, relativamente ai tributi amministrati dall'Agenzia delle Entrate, la regolarizzazione, tramite versamento integrale della sola imposta, dell'omesso / insufficiente versamento delle somme dovute a seguito di alcuni istituti definitivi.

Istituto definitorio

Conciliazioni ex artt. 48 e 48-bis, D.Lgs. n. 546/92

- Accertamento con adesione
- acquiescenza degli avvisi di accertamento / rettifica / liquidazione
- reclamo / mediazione ex art. 17-bis, D.Lgs. n. 546/92

Somme omesse / insufficienti oggetto di regolarizzazione

Importi, anche rateali, scaduti all'1.1.2023 per i quali non è stata notificata la cartella di pagamento / atto di intimazione

Rate successive alla prima scadute all'1.1.2023 per le quali non è stata notificata la cartella di pagamento / atto di intimazione

Al fine del perfezionamento della regolarizzazione in esame è richiesto il versamento di quanto dovuto in unica soluzione entro il 31.3.2023 ovvero in un massimo di 20 rate trimestrali di pari importo (prima rata entro il 31.3.2023).

Sulle rate successive alla prima, scadenti il 30.6, 30.9, 20.12 e 31.3 di ciascun anno, sono dovuti gli interessi nella misura del tasso legale calcolati dal giorno successivo al versamento della prima rata.

Le somme dovute non possono essere compensate con eventuali crediti a disposizione.

La progettazione in BIM migliora e agevola il lavoro con notevoli vantaggi in termini di tempo, semplicità, riduzione degli errori e dei costi.

Nel BIM, un edificio viene progettato utilizzando oggetti 'intelligenti', rappresentati automaticamente in 2D o in 3D che contengono una grande quantità di informazioni tecniche, legate, ad esempio, alla geometria, ai materiali, allo spessore, alle caratteristiche termiche, ecc.

Si avrà dunque la possibilità di visualizzare il risultato finale dell'edificio realizzato, ma anche quella di fare valutazioni complessive legate ad esempio ai consumi energetici, all'impatto ambientale, alla distribuzione dei locali e molto altro. Tutte valutazioni che permettono di ottimizzare e razionalizzare i costi e i benefici del progetto.

La progettazione evolve!

Perchè restare indietro?
Entra nell'era del 4.0

GG Consulting



Per scoprire di più, scannerizza il QR code! Per te, lettore de "Il Geometra", ci sarà una sorpresa speciale!

○ visita: ggconsulting.it/il-geometra

Per ulteriori informazioni visita il sito ggconsulting.it,
Telefona al numero 011.79.72.28
○ scrivi a: info@ggconsulting.it

CASA MARTINI®

LA SEDE STORICA DELL'APERITIVO ITALIANO

Casa MARTINI dista poco meno di 30 km da Torino, situata a Pessione di Chieri.

I fondatori della Martini&Rossi scelsero nel 1864 questo antico complesso rurale dotato di ampie e fresche cantine per trasferire lo stabilimento, mentre la sede commerciale era ubicata a Torino.

Un luogo ricco di memoria storica, punto di riferimento della comunità del territorio circostante, ma anche culla di tutte le innovazioni che hanno reso MARTINI un marchio oggi apprezzato in oltre 150 Paesi nei cinque continenti, considerato uno degli ambasciatori del Made in Italy nel mondo. Oggi Casa MARTINI si presenta con un volto nuovo, dando la possibilità al visitatore di scoprire non solo la storia del brand, ma anche il processo di selezione e lavorazione dei diversi ingredienti, dalle erbe aromatiche ai vini fino ai delicati passaggi che il Master Blender, l'enologo che crea i diversi prodotti MARTINI intervenendo con maestria artigianale, segue con competenza professionale e creatività. Discovery Tour, Cocktail Experience, Vermouth Class e l'Ultimate Experience rappresentano i diversi livelli di esperienza

prenotabili direttamente sul sito www.visitcasamartini.com.

“Siamo felici di accogliervi oggi in Casa MARTINI, da oltre 150 anni cuore della storia e della produzione dei nostri prodotti. Abbiamo voluto rinnovare ed ampliare il percorso di visita per dare la possibilità agli appassionati di scoprire cosa si celi «dietro le quinte»: ingredienti e piccoli segreti di produzione di una storia ricca di aneddoti, visione imprenditoriale e innovazione – afferma Marco Budano, General Manager di Casa MARTINI –.

Il nuovo tour prevede infatti una vera e propria esperienza immersiva che conduce passo dopo passo il visitatore in un viaggio emozionante all'origine dell'aperitivo italiano. Vogliamo che Casa MARTINI sia meta di tutti coloro che amano il bere di qualità e desiderano scoprire un marchio diventato icona del Made in Italy, tra natura, legame con il territorio, tradizione, sapienza artigiana, ma anche innovazione e attenzione ai nuovi trend”.

Cosa si potrà dunque scoprire a Casa MARTINI? Ad accogliere il visitatore è un “altare delle meraviglie”: sul modello delle antiche Wunderkammer, dove i collezionisti amavano conservare raccolte di oggetti straordinari, qui in un'unica vetrina trovano spazio elementi naturali e manufatti realizzati dall'uomo, come strumenti tecnici per l'enologia, tavole illustrate, rari volumi e documenti d'archivio, che testimoniano le connessioni che legano MARTINI alla tradizione enologica.

Il percorso prosegue con l'accesso ad uno speciale spazio dedicato ad alcune delle più importanti piante aromatiche utilizzate nei prodotti MARTINI. Mappe che indicano la provenienza dei botanicals selezionati dal Master Herbalist e una postazione sensoriale dove l'ospite potrà godere di una ricca esperienza olfattiva grazie agli aromi e ai profumi che si sprigionano dalle



ampolle che li custodiscono.

Il viaggio prosegue con un'immersione nei colori e nei suoni della Natura, preziosa alleata di MARTINI: un'installazione tecnologica conduce tra i vigneti, nei quali vengono selezionate le uve, e nei luoghi dove vengono raccolte le erbe aromatiche.

Prima di accedere direttamente alle aree dello stabilimento, il visitatore può conoscere più a fondo i passaggi della produzione del vino aromatizzato che, come afferma il Master Blender "è il perfetto spartito su cui comporre la sinfonia di aromi delle erbe".

Da uno stretto rapporto di fiducia con i viticoltori, consolidato generazione dopo generazione, proviene quello che i tecnici chiamano "Vino Fiore", nato da una "pressatura gentile" delle uve per mantenerne la delicatezza e la freschezza che si ritrovano poi nel bicchiere. Anche le erbe aromatizzate vengono lavorate, alcune messe a macerare dentro grandi tamburi rotanti, altre, più delicate, inserite in alambicchi di rame, sull'esempio di quelli originali usati da Luigi Rossi, per la distillazione. Sarà il Master Blender, miscelando le soluzioni ottenute, a creare l'estratto finale con cui aromatizzare il vino.

La visita prosegue con la Mondo MARTINI Gallery, che mette in mostra l'evoluzione storica della società, attraverso il racconto dei suoi fondatori, l'evoluzione delle bottiglie, delle etichette e le storiche campagne pubblicitarie che hanno segnato un'epoca facendo diventare il MARTINI una realtà internazionale, in un racconto che si fonde con le vicende economiche e politiche d'Italia.

A questo punto si giunge alla grande novità del Discovery Tour: si aprono finalmente le porte dello stabilimento più grande per capacità produttiva di tutto il Gruppo Bacardi, là dove la magia avviene per davvero.

La Sala degli Alambicchi colpisce i sensi con i profumi dei sacchi di menta peperita arrivata da Pancalieri, prima che il fascino della "Cattedrale" emozioni gli occhi per la maestosità delle vasche del Tinaggio da milioni di litri. Qui, delicatamente, avviene il mariage degli ingredienti, una vera e propria unione, che conquista il visitatore con un blend senza tempo.

Spazio infine al gusto: nella Tasting Room. L'ospite viene guidato nell'assaggio e nell'a-



nalisi sensoriale di tre differenti prodotti, prima di terminare il percorso con un Fiero & Tonic nel MARTINI Bar, dove Davide Colombo, MARTINI Brand Home Ambassador, guida lo staff di Casa MARTINI nella pre-



parazione di alcuni dei più famosi cocktail, dall'Americano al Negroni e, nell'immediato futuro, anche Signature Cocktail esclusivi. Per chi guida, nel segno del consumo responsabile non gusta il cocktail MARTINI, è pronto un kit Fiero&Tonic da preparare a casa e ricordare l'esperienza appena vissuta. Per i più curiosi, il biglietto include una visita complementare al Museo di Storia dell'Enologia: inaugurato nel 1961, esso racconta oltre 2600 anni di storia del vino, con testimonian-

ze uniche di bellezza e valore assoluti. Nello Shop, articoli da collezione e alcuni prodotti esclusivi introvabili sul mercato.

Casa MARTINI è aperta al pubblico tutti i giorni (escluso il martedì e il mercoledì), dalle 11 alle 19.

Sul sito www.visitcasamartini.com è possibile prenotare il Discovery Tour ad un costo d'ingresso di 20 euro oltre alle altre Experience tra cui scegliere il proprio tour immersivo nel mondo MARTINI.





I PUNTI SALIENTI DEL PROGRAMMA UE "PRONTI AL 55%"

CONVEGNO CON I RAPPRESENTANTI DEGLI ORDINI PROFESSIONALI ITALIANI TRASMESSO DAL PARLAMENTO EUROPEO SEDE DI BRUXELLES

*GIUSEPPE
SCRUFARI HEDGES
Geo Network Srl*

Il primo Febbraio 2023 in diretta dal Parlamento Europeo di Bruxelles Geo Network ha organizzato un evento informativo, sulle nuove normative che il 9 Febbraio p.v. la Commissione Industria, Ricerca ed Energia (Itre) dell'Europarlamento ha approvato, avviando l'iter di approvazione finalizzato ad avere un testo definitivo che inizierà a regolare da qui al 2030 vari settori strategici, quali l'ambiente, l'energia, i trasporti e gli affari economici e finanziari.

Oltre 4,000 professionisti hanno seguito la diretta dal titolo "Le soluzioni per frenare i prezzi energetici ed i bonus edilizi legati all'efficiamento energetico". Sono intervenuti i presidenti di diversi ordini professionali italiani facenti parte della Rete delle Professioni Tecniche e l'Europarlamentare dott. Marco Zanni al fine di discutere su diversi punti chiave del programma "Pronti per il 55%".

Il programma "Pronti per il 55%" ("Fit for 55%") è un insieme di proposte sviluppate dall'Unione Europea volte a fronteggiare il continuo aumento dei prezzi energetici ed a dare spazio a possibili soluzioni nell'ambito degli stati membri dell'Unione che possano:

- permettere una transizione economica, energetica ed ambientale giusta e socialmente equa;
- consentire all'Unione Europea di acquisire una posizione leader nella lotta a livello mon-

diale contro il surriscaldamento globale e i cambiamenti climatici;

- mantenere e incrementare l'innovatività e le forme di energie alternative che garantiscano un efficientamento energetico e una adeguata competitività dell'industria dell'Unione Europea;

- una riduzione delle emissioni di "gas ad effetto serra".

Sono intervenuti:

Marco Zanni – Eurodeputato

Francesco Miceli - Presidente Consiglio Nazionale degli Architetti P.P.C;

Maurizio Savoncelli - Presidente Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati;

Angelo Domenico Perrini - Presidente del Consiglio Nazionale degli Ingegneri;

Mario Braga - Presidente Collegio Nazionale dei Periti Agrari e dei Per. Agr. Laureati;

Marco Bonavia - Consigliere Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali;

Giovanni Esposito - Presidente Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati;

Virgilio Fagioli - Vice Presidente Nazionale ANAEP Confartigianato;

Andreana Hedges – Geo Network Srl

Marco Ceresa - Amministratore delegato Randstad Italia.

L'incontro è stato moderato da Devis Ciuccio,



Geo Network.

Sono stati molti i temi trattati tra i quali: comunità energetiche, bonus edilizi e la rigenerazione urbana, la strategia forestale europea, le politiche agrarie comunitarie, RePowerUE e PNRR, architettura “ecocompatibile”, il nuovo Codice degli Appalti, trasporto ecosostenibile e le competenze ricercate nel mondo del lavoro.

La sintesi e registrazione dell’evento sono disponibili sul blog del sito web di Geo Network. L’ Amministratrice della Geo Network, società di software per l’edilizia e lo studio professionale, Dott.ssa Andreana Hedges ha commentato: “Ritengo che questo evento abbia apportato

maggior consapevolezza sulle opportunità ma anche importanti sfide consequenziali all’adozione del pacchetto ambientale Europeo. Allo stesso tempo è stato un momento per i rappresentanti delle categorie professionali direttamente coinvolte di esprimere al mondo politico il loro pensiero in merito, frutto dell’esperienza lavorativa quotidiana.

Abbiamo avuto piacere di sostenere questo evento che si svolge con lo stesso spirito di condivisione di informazioni nell’ambito degli eventi formativi istituzionali che Geo Network ha svolto nel 2022 dal Senato della Repubblica Italiana in merito al tema del Superbonus e altri bonus fiscali fruibili.”

Posta elettronica certificata



Si ricorda che tutti i professionisti hanno l’obbligo di dotarsi di indirizzo di casella di Posta Elettronica Certificata, comunicando l’indirizzo pec ai rispettivi Collegi professionali.

E’ possibile ottenere gratuitamente la PEC tramite la convenzione stipulata tra Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati- Cassa Geometri e la società Aruba, come meglio indicato sul

sito www.cassageometri.it

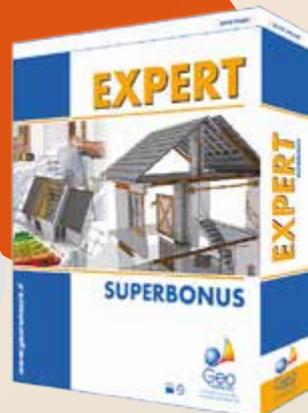
EXPERT

SUPERBONUS



NUOVA
VERSIONE
2023

AGGIORNATO
SECONDO LE ULTIME
DISPOSIZIONI DI
LEGGE 2023

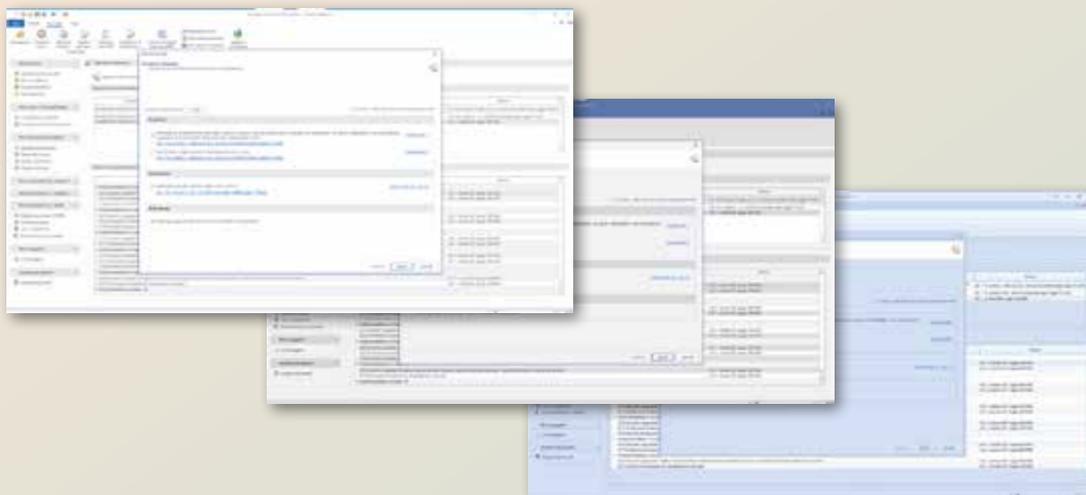


IL SOFTWARE IDEALE PER GESTIRE LE TUE PRATICHE DI DETRAZIONE FISCALE SUPERBONUS (110% E 90%) ED ALTRI INCENTIVI FISCALI FRUIBILI IN EDILIZIA DAL PUNTO DI VISTA BUROCRATICO, FISCALE ED AMMINISTRATIVO

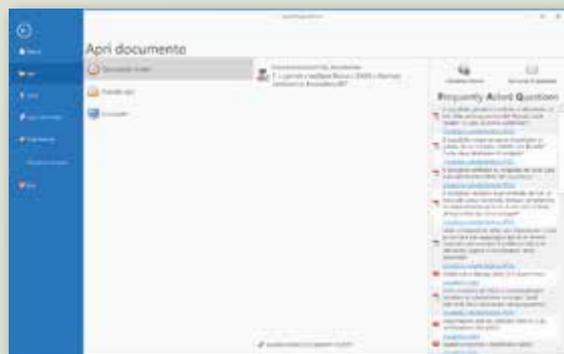
NOVITÀ INTRODOTTE SU EXPERT SUPERBONUS

Nella nuova versione 2023 di **EXPERT SUPERBONUS** sono state introdotte diverse funzionalità per semplificare ulteriormente il lavoro del professionista garantendo nel contempo piena conformità alle ultime disposizioni di legge.

- **Nuova interfaccia d'uso** riprogettata per un utilizzo ancora più semplice ed intuitivo. Sono disponibili diversi temi di interfaccia, selezionabili dal menu "Strumenti | Seleziona tema".



- All'interno del menu "File" sono immediatamente visibili tutte le schede tecniche riportate sotto la sezione "Frequently Asked Questions" e l'eventuale disponibilità di aggiornamenti da scaricare.
- Nuova stampa "Elenco soggetti beneficiari" che riporta tutti i dati dei soggetti comprensivi degli estremi del documento di riconoscimento. La stampa può essere prodotta in formato PDF, in formato Word/RTF e in formato Excel.
- **Tipologia interventi:** è possibile includere, nelle descrizioni dei singoli interventi, anche il relativo codice secondo la classificazione dell'Agenzia delle Entrate.



oltre naturalmente alla possibilità di scaricare tutti i **futuri aggiornamenti** per la versione 2023 ed alla possibilità di usufruire dell'**assistenza tecnica**.

SCOPRI SUL NOSTRO SITO WWW.GEONETWORK.IT TUTTE LE FUNZIONI DI EXPERT SUPERBONUS CHE FACILITERANNO IL TUO LAVORO

PROGETTO OPERE STRUTTURALI IN SANATORIA

PARERE IN MATERIA DI COMPETENZE PROFESSIONALI

Nell'ambito dell'istruttoria di una pratica edilizia, un Comune ha contestato la competenza del Geometra relativamente alla ristrutturazione di una unità immobiliare con riferimento ad una stanza di fabbricato in muratura elevato a due piani. Tale intervento prevede la demolizione ed il rifacimento di un solaio del piano sottotetto con funzione di soffitto praticabile non abitabile.

La prestazione non costituisce violazione delle competenze del geometra per le motivazioni di seguito esposte.

Innanzitutto bisogna sottolineare il fatto che l'opera in oggetto rappresenta un intervento di tipo locale che non cambia significativamente il comportamento globale della struttura, soprattutto ai fini della resistenza alle azioni sismiche, in quanto non comporta una variazione significativa di rigidezza nel piano né un aumento dei carichi verticali statici. In merito, peraltro, è opportuno evidenziare come la costruzione interessata sia soggetta ad un rischio sismico molto basso, essendo il Comune classificato in zona sismica 4.

In relazione alla competenza del Geometra è altresì necessario rilevare che il solaio in questione è stato impropriamente indicato quale "solaio in cemento armato", mentre si tratta di solaio in latero-cemento.

La questione della differenza tra solaio in cemento armato e quello in latero-cemento non è di poco conto. Il latero-cemento è costituito da laterizio e cemento, il cemento armato è invece costituito da cemento e ferro nell'ambito di una struttura portante intelaiata in cui il solaio svolge anche funzioni statiche di collegamento della struttura.

Infatti, quando si parla genericamente di utilizzazione del "cemento armato" non si com-

prendono le opere in "latero-cemento", che per le loro caratteristiche tecniche non richiedono calcoli strutturali di particolare complessità.

Il solaio latero-cemento non è cemento armato secondo la normativa di riferimento, quindi il suo utilizzo rientra nella competenza autonoma del geometra.

Si tratta di un aspetto tecnico del massimo rilievo che senz'altro merita considerazione da parte del funzionario istruttore del Comune, il quale invece avrebbe preannunciato l'emissione di un parere sospensivo dell'istruttoria in quanto la prestazione non rientrerebbe nella competenza dei Geometri.

Rispetto a quanto sopra, si ritiene opportuno sottolineare che nessun potere normativo in materia di attribuzioni di competenze, nemmeno a livello regolamentare, è rilevabile in capo ai funzionari deputati allo svolgimento delle procedure edilizie, essendo, come la Corte Costituzionale ha più volte precisato, la materia delle competenze professionali riservata al potere legislativo dello Stato ai sensi dell'art. 117 della Costituzione.

Con riferimento specifico alla realizzazione di solai, infatti, devono essere tenute ben distinte le due diverse soluzioni tecniche:

- Solai "in cemento armato": strutture costituite da calcestruzzo e acciaio gettato in opera, che costituiscono strutture complesse tali da necessitare di un calcolo strutturale da parte del progettista in termini dimensionali.

- Solai "in latero cemento": costituiti prevalentemente da travetti in c.c.a.p. (conglomerato cementizio armato precompresso) e laterizi (pignatte); sono forniti in opera già calcolati, da parte dell'azienda produttrice e fornitrice, la quale è legittimata alla produzione con riferimento a standard depositati e validati presso



il Ministero delle Infrastrutture.

I cordoli previsti in progetto in calcestruzzo e debole armatura in ferro, in realtà, svolgono la mera funzione di equa ripartizione a gravità dei carichi della muratura sulle strutture sottostanti (cordoli di fondazione, ecc. che non costituiscono opere in cemento armato ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. a) D.P.R. n. 380/2001 "opere in conglomerato cementizio armato normale, quelle composte da un complesso di strutture in conglomerato cementizio ed armature che assolvono ad una funzione statica").

Come risulta indubbio, la particolare cautela della legislazione in merito all'uso del cemento armato è riferita, invece, esclusivamente al progetto di dimensionamento e calcolo del complesso di strutture (ossatura – telaio) e non anche a parti isolate o singoli elementi relativi alle opere da realizzare con l'uso del calcestruzzo rafforzato con ferro in costruzioni con struttura portante in muratura.

Di conseguenza le parti di opera che assolvono a funzioni statiche isolate non costituiscono opera in cemento armato in quanto non soggette agli adempimenti previsti per le opere in conglomerato cementizio di cui al citato art. 53, comma 1, lett. a), del D.P.R. n. 380/2001.

Escludere aprioristicamente la competenza del geometra nei suddetti ambiti, contrasterebbe con il dictum delle norme richiamate.

Pertanto, la normativa attualmente vigente non dispone - avuto riguardo alla progettazione, direzione e vigilanza di modeste costruzioni civili - alcun divieto, rectius riserva assoluta, in favore degli ingegneri e degli architetti in ragione della presenza o meno del cemento semplice o armato.

Anche quando l'opera presenti complessità tali da richiedere la collaborazione con un tecnico strutturista, non può certamente escludersi la competenza dei tecnici diplomati per l'attività

di progettazione architettonica e relativa direzione dei lavori di dette opere.

Del resto, la possibilità dell'intervento di più professionisti è prevista dalla citata L. n. 144/1949 che disciplina, all'art. 11, la collaborazione professionale tra gli architetti o ingegneri ed i geometri all'interno della quale il geometra redige il progetto architettonico.

Ciò peraltro risulta chiarito anche dall'"Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali, concernente l'adozione di moduli unificati e semplificati per la presentazione dell'istanza del permesso di costruire e della segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) edilizia" (S.O. n. 56 del 14 luglio 2014, alla G.U. n. 161); confermando la prassi consolidata presso le P.A., che prevede oltre a tutti i riferimenti tecnici di progetto, di individuare, esattamente e distintamente, le quattro diverse figure dei tecnici che possono essere coinvolti nell'iter edilizio relativo alla richiesta di permesso di costruire o di SCIA ed, in particolare, il progettista e il direttore dei lavori delle opere architettoniche ed il progettista e il direttore dei lavori delle opere strutturali. Tale disciplina risulta confermata anche dal successivo Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali, concernente l'adozione di moduli unificati e standardizzati per la presentazione delle segnalazioni, comunicazioni e istanze [Accordo, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. ... OMISSIS ... (S.O. n. 26 del 5 giugno 2017, alla G.U. n. 128)], nel quale sono espressamente individuate le medesime figure professionali.

Per quanto sopra è legittimo per il geometra, nei casi previsti, operare in collaborazione con professionisti tecnici laureati, nel rispetto dei principi basati sul riconoscimento dei rispettivi ruoli, ciascuno per il segmento di competenza, con separato incarico da parte del committente, separate responsabilità e separati compensi.

Ogni decisione, eventualmente adottata, che determini limitazioni agli ambiti di competenza ordinariamente ammessi, dovrà essere opportunamente motivata, anche al fine di evitare che l'orientamento dell'Ufficio configuri lesione di interessi legittimi e di diritti soggettivi per disparità di trattamento, mancato rispetto dei principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità (principi generali del diritto nazionale e comunitario e sanciti anche dal D.Lgs. n. 50/2016, cui la P.A. è tenuta ad uniformarsi).

NEWSLETTER N. 23 DEL 25 NOVEMBRE 2022

MODALITA' OPERATIVE DEPOSITO PRATICHE MUDE

Si informa che le istanze depositate tramite il portale MUDE Piemonte oltre l'orario di lavoro degli Uffici saranno protocollate a partire dalla prima giornata lavorativa utile.

Ai fini di eventuali agevolazioni previste dalla normativa vigente in materia, si precisa che a valere resta sempre la data dell'inoltro, ovvero deposito, accettato dal sistema, tramite il suddetto portale, di cui si invita a conservare adeguata documentazione.

Link utili: - Home page: <http://www.comune.torino.it/ediliziaprivata/>

NEWSLETTER N. 1 DEL 10 GENNAIO 2023

CHIUSURA DEFINITIVA AL 31 DICEMBRE 2022 DEL CONTO CORRENTE BANCARIO INTESTATO AI SERVIZI AL CITTADINO EDILIZIA ED URBANISTICA

Come già comunicato con precedenti newsletter nn. 20 del 17 ottobre 2022, 24 del 1° dicembre 2022 e 26 del 19 dicembre 2022, il conto corrente bancario del Servizio Sportello per l'Edilizia e l'Urbanistica E' STATO CHIUSO DEFINITIVAMENTE l'ultima settimana del 2022.

Pertanto TUTTI i pagamenti dovuti al Servizio per la presentazione di istanze/pratiche edilizie e loro integrazioni DEVONO ESSERE ESCLUSIVAMENTE EFFETTUATI con il sistema dei pagamenti di PIEMONTE PAY/PAGOPA.

Le pratiche edilizie depositate sul sistema MUDE PIEMONTE, che conterranno ancora come ricevuta di pagamento un bonifico bancario relativo anche al periodo immediatamente antecedente a tale chiusura, per ovvie ragioni di mancato incasso, SARANNO RESTITUITE all'utenza per PAGAMENTO INCOMPATIBILE con l'attuale contabilità finanziaria. Link utili:

- Home page: <http://www.comune.torino.it/ediliziaprivata/>- Newsletter n° 20/2022:

http://www.comune.torino.it/ediliziaprivata/newsletter/Pubblicate_2022/20_2022.pdf

- Newsletter n° 24/2022: http://www.comune.torino.it/ediliziaprivata/newsletter/Pubblicate_2022/24_2022.pdf

- Newsletter n° 26/2022: http://www.comune.torino.it/ediliziaprivata/newsletter/Pubblicate_2022/26_2022.pdf

NEWSLETTER N. 2 DEL 10 FEBBRAIO 2023

AGGIORNAMENTO DELLE PROCEDURE AI FINI DELLA SANATORIA DELLE OPERE STRUTTURALI

Il Comune di Torino, vista la D.G.R. 26 novembre 2021, n. 10-4161, inerente le nuove procedure di gestione e controllo delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico, allineate con la nuova classificazione sismica individuata con D.G.R. 30 dicembre 2019, n. 6-887, ha predisposto l'Ordine di Servizio N. 2/2023 (a firme congiunte dei dirigenti arch. Avataneo, Cortese e Scavino) relativo all'aggiornamento delle procedure ai fini della sanatoria delle opere strutturali.

Allegata all'Ordine, è la documentazione riepilogativa di tali procedure (sintesi normativa e schemi riassuntivi delle modalità operative procedurali; riepilogo delle modalità di deposito delle opere strutturali).

I modelli per la DICHIARAZIONE DELLE OPERE STRUTTURALI "se_ass_oo_strutt_id_stat.pdf" (da allegare alla denuncia tardiva e alla richiesta di sanatoria ai sensi degli artt. 36 e 37 d.P.R.380/01) e la RELAZIONE TECNICA SUL COMPORTAMENTO STRUTTURALE DELL'EDIFICIO IN ASSENZA DI COLLAUDO STATICO "se_rel_strutt_id_stat.pdf" sono disponibili nella sezione del Mude Piemonte "<http://www.mude.piemonte.it/site/operativita-preso-i-comuni-e-tariffe-presentazione-istanze>" o integrati nei modelli on line "EDIL_intprat" e "EDIL_intAgib", reperibili sul sito di Torinofacile e alla pagina web "<http://www.comune.torino.it/ediliziaprivata/moduli/#TorinoFacile>". Link utili:

- Home page: <http://www.comune.torino.it/ediliziaprivata/>

- Ods 2/2023: http://www.comune.torino.it/ediliziaprivata/atti/ordini_servizio/2023/Ods2-2023-procedure-opere-strutturali.pdf

- Dichiarazione Opere Strutturali:

http://www.comune.torino.it/ediliziaprivata/atti/ordini_servizio/2023/sintesi-normativa.pdf

- Relazione Tecnica:

http://www.comune.torino.it/ediliziaprivata/atti/ordini_servizio/2023/Tabella-casi-2022.pdf

- Sezione Mude Comune di Torino: <http://www.mude.piemonte.it/site/operativita-preso-i-comuni-e-tariffe-presentazione-istanze>- Sezione modulistica per integrazioni a pratiche edilizie presentate in formato cartaceo: <http://www.comune.torino.it/ediliziaprivata/moduli/#TorinoFacile>



IL GEOMETRA "PICA PERE"

UNA GIORNATA NEL TERRITORIO DELLE LANGHE



ROBERTO PRIOTTI
iscritto all'Albo del
Collegio dei Geometri
e Geometri Laureati
di Torino e Provincia
dal 1985 e ha studio
in Pinerolo.
E' Consigliere del
Collegio dal 2018 e
Coordinatore della
Commissione Estimo

E poi un giorno, quando sei immerso nel tuo lavoro, ricevi una telefonata particolare "Ciao sono Roberto Ferrero..." il geo dove hai fatto il tirocinio e come me, nel tempo, molti altri geometrini.

E così che, per un sabato, siamo stati invitati dal "nostro geo" ad un conviviale che aveva il significato di riunire tutti i geometri che in passato si erano formati e avevano collaborato presso lo Studio Tecnico Ferrero.

Abbiamo aderito con viva gioia a questa simpatica iniziativa, per noi unica nel suo genere, anche in considerazione che per tale avvenimento Roberto ha messo a disposizione la propria struttura ricettiva, "L'Antico Podere Tota Virginia" sito in quel di Serralunga d'Alba, nel territorio delle Langhe.

Giunti sul posto, dapprima ci siamo recati nel Borgo medievale di Serralunga d'Alba per fare quattro passi, ammirare il maestoso castello e gustare, dall'alto del maniero, lo scenario di splendide colline, castelli e più in là le nostre montagne, le Alpi.

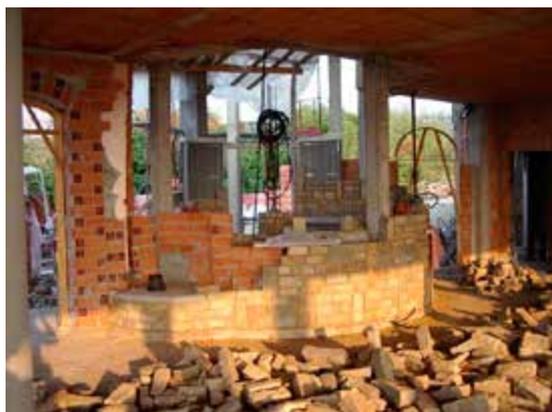
Verso mezzogiorno si è fatto tappa presso l'Antico Podere Tota Virginia per il pranzo. Ad attenderci all'ingresso l'Ing. Enrico Ferrero ed il



gestore della struttura Riccardo Baltrocco, che ci hanno accompagnato, con il geom. Roberto Ferrero, alla scoperta e visita di questa splendida costruzione di recente realizzazione, progettata dall'Ing. Enrico e costruita dalla famiglia Ferrero.

"Questa proprietà", ci ha raccontato il geom. Roberto, "apparteneva alla prozia Virginia Ferrero, la quale, emigrata da Torino a Serralunga d'Alba nella seconda metà del 1800, cominciò l'attività di produttrice di Barolo, affermandosi quale prima donna che fece conoscere al mondo il vino delle Langhe, il Barolo. La sua figura, emblema di emancipazione fem-





minile, le procurò un'escalation di successi e di espansione tanto da meritarsi l'ammirazione e deferente rispetto di tutti i notabili del territorio.

Alla sua morte, avvenuta nell'anno 1949, gli eredi non continuarono l'attività, per cui il cascinale venne dapprima smembrato e quindi diviso tra i nipoti e così l'enorme patrimonio andò disperso. Tuttavia, una piccola fetta della proprietà di Tota Virginia venne assegnata al padre di Roberto, Mario Ferrero che, grande appassionato di viticoltura e profondo conoscitore dei vini fece costruire accanto allo storico cascinale un piccolo podere e ciò permise che non si perdessero le radici.

Dopo parecchio tempo, nell'anno 2001 sia "nostro geo" che i suoi figli Enrico e Fabrizio decidemmo di mettere mano alla ristrutturazione della casa patronale, con l'aggiunta di un ulteriore corpo di fabbrica, trasformando il tutto in un complesso turistico alberghiero, il tutto mantenendo comunque i materiali tipici del territorio, mattoni vecchi recuperati, travi in legno, putrelle in ferro e pietra di Langa. Quest'ultima è una pietra arenaria caratterizzata da una particolare cromia dovuta ai sali minerali cristallizzati, quegli stessi che si trovano sciolti nel terreno e che lo rendono particolarmente votato alla coltivazione delle uve di Nebbiolo, che sono alla base della vinificazione di un grande vino, "sua maestà" il Barolo".

Proseguendo la visita il geom. Roberto ci ha illustrato la tecnica usata per realizzare sia la famosa torre che le volte del salone delle feste, con soluzioni architettoniche tipiche del passato.

"La torre in pietra", ci ha spiegato, come faceva durante il tirocinio per le attività professionali "è nata da una mia idea, con lo scopo di far conoscere appieno la geologia del terreno di Lan-

ga, nonché soddisfare un tributo pagato alla memoria della prozia Virginia e da quella di mio padre Mario, nonno di Enrico e Fabrizio".

La torre, assai simile a quelle medievali, è stata costruita pietra su pietra, scelte di volta in volta nelle cave di Uzzolo vicino a Cortemilia e poste in opera dallo stesso geom. Roberto così come illustratoci durante la visita.

Per realizzare tale opera artistica il "geo" ha operato sul posto per due anni, dopo di che venne completata la parte dei muri di contenimento, aiuole, capanno esterno e piscina sempre con la lavorazione della pietra.

"E' appunto in questo contesto che, dopo anni di impegno e lavoro, con estremo orgoglio che Roberto Ferrero possa vantare che nel "regno del Barolo" è nato l'hotel ristorante Antico podere Tota Virginia".

Non poteva mancare la visita alla cantina e per tale incombenza è intervenuto il gestore, l'onnipresente Riccardo Baltrocco, che ci ha accompagnato nel caveau contenente diecimila bottiglie di Barolo, tutte riportanti le etichette dei grandi produttori di Langa.

Giunte le ore tredici abbiamo potuto gustare le portate preparate per l'occasione dalla cucina del ristorante, grazie alla presenza per l'occasione di un grande chef, il tutto dalle vetrate la stupenda panoramica di questo magnifico territorio riconosciuto dall'Unesco patrimonio dell'umanità. Da tutti noi grazie "geo" Roberto per questa splendida iniziativa che alla fine rappresenta un ulteriore insegnamento.



CINQUANTENARIO

COLLEGIO DEI GEOMETRI DI TORINO E PROVINCIA



Si intende svolgere più dettagliatamente, nel cinquantenario, questa parte, che rappresenta l’inizio e la base di tutto quanto il Collegio di Torino e Provincia, in collaborazione con le associazioni di categoria (sindacali prima e federali poi), ha fatto nell’interesse della categoria dei geometri.

La costituzione del Collegio di Torino e Provincia, avvenuta il 29 settembre 1945, ha avuto prima una preparazione ed impostazione da parte di un limitato gruppo di geometri che ha ricostruito il sindacato su basi democratiche; a tale gruppo aderirono poi tutti gli altri geometri già iscritti al sindacato e al Collegio.

Durante la Resistenza, in seno al Sindacato Geometri, si crea spontaneamente un “Comitato di Liberazione Nazionale (C.L.N.)” guidato dal dott. geom. Domenico Chiaramello, che a liberazione avvenuta, ricoprirà oltre che le cariche di segretario nazionale della Cassa Geometri, di presidente del Sindacato nazionale e del Collegio di Torino e di membro del Consiglio Nazionale dei Geometri, anche quella di Vice Sindaco di Torino, Consigliere nella Costituente, deputato e Sottosegretario di Stato.

Dopo il 25 aprile 1945, cessata la clandestinità, il C.L.N. invitava i geometri a ricostruire, sulle rovine del Sindacato Fascista, un nuovo Sindacato democratico ed il geom. Giovanni Manassero, in una successiva riunione del C.L.N. Geometri, proponeva di costituire una associazione apolitica di tutti i geometri con il fine di raccogliere e coordinare le energie e le aspirazioni della Categoria. La proposta maturò e si perfezionò, in successive riunioni del C.L.N. ed in una Assemblea tenutasi il 10 luglio 1945, convocata con la massima estensione di inviti ai colleghi di Torino e Provincia. In tale Assemblea venne approvata la proposta di costituire una “Associazione provinciale” in ambito regionale e venne nominata una Commissione di 15 membri, ai quali si affidò l’incarico di stu-

diare e redigere il testo dello Statuto, che venne presentato all’ultima riunione del C.L.N. Geometri, che successivamente si sciolse.

Venivano così fondate l’”Associazione Piemontese” e il “Collegio della Provincia di Torino” entrambe presiedute dal geom. Chiaramello, che inviava ai geometri una lettera pubblicata sul primo “Foglio notizie” del dicembre 1945, che qui riportiamo integralmente, trattandosi di documento di notevole importanza storica per la nostra categoria.

“Ai colleghi del Piemonte, va oggi il mio cordiale fraterno saluto. Nell’Italia della Ricostruzione un posto importantissimo compete per diritto e per preparazione fattiva alla nostra categoria, che saprà certamente, ora che è riunita a libera vita professionale, rendere preziosi servizi in ogni campo tecnico. Con l’intendimento quindi di valorizzare la nostra classe ed il nostro titolo, ho assunto la presidenza sia della ASSOCIAZIONE PIEMONTESE come del COLLEGIO DELLA PROVINCIA DI TORINO; sicuro di avere in tutti i colleghi dei fattivi ed operosi collaboratori.

Geometra Domenico Chiaramello”

Con decreto in data 5/9/1945 il Prefetto di Torino nominava “Commissario del Collegio dei Geometri di Torino e Provincia” il geom. dott. Domenico Chiaramello. Il 18 settembre successivo si riunisce per l’ultima volta il “C.N.L. Geometri! ed il neo eletto Commissario provvede, in tale seduta, alla nomina di tre vice Commissari: Pietro Cavallo, Alfredo Norzi e Daniele Oberto. Vengono nella stessa riunione formate due Commissioni: “Commissione per la liquidazione delle parcelle in corso” composta dai geometri G. Barale, G. Boero, P. Cavallo, G. Gonnet, G. Lironi, E. Manna e G. Scarafia e la “Commissione per l’esame delle nuove domande d’iscrizione al Collegio dei Geometri e all’Albo”, composta dai Geometri G. Boero, F. Demaria, G. Manassero, A. Norzi, D. Oberto, R. Raviol e R. Raimondo.

Verbale della seduta del 6/10/1945
 Il 6 ottobre 1945, alle ore 16 si riunirono i Commissari: Geom. Cavallo Pietro, Norzi Alfredo, Oberto Daniele.
 Il Geometra Norzi lesse il verbale della seduta del 18 settembre 1945 che venne approvato.
 Si decise la revisione sull'atto professionale dei colleghi ebrei cancellati nell'anno per deliberazioni razziali.
 Il Geom. Norzi commise la circolare in data 8 agosto 1945 ricevuta dal Presidente del Collegio di Napoli per la convocazione dell'assemblea nazionale in ottobre: si deliberò il tenore della risposta richiedente il rinvio del Congresso fino a quando tutti i colleghi siano legalmente costituiti ed il cambio della sede del convegno da Napoli a Roma.
 I Commissari deliberarono di fissare la quota di iscrizione al Collegio in L. 200. In base al Decreto Luogotenenziale 23 novembre 1944 n. 382 secondo le norme sui Rinnegati degli Ordini e Collegi si fissò per il giorno 4 novembre 1945 alle ore 14,30

4

la data di prima convocazione dell'assemblea per le elezioni e per le ore 14,30 dell'11 novembre la data della 2ª convocazione.
 Si deliberò pure che il luogo dell'adunanza fosse la sede dell'ex Museo Musicale in via Rosini n. 8.
 Su proposta del collega Oberto si nominò la Commissione per i prezzi dei trapassi, scorte ecc. e per gli affitti da proporre ai competenti uffici. Detta Commissione si costituì dai Colleghi: Fornas Carlo, Moriondo Pio, Ranno Luigi, Scarafia Giuseppe.
 Per gli chiarimenti da darvi ai colleghi è stabilito che per ogni martedì e venerdì dalle ore 14 alle 18 uno dei vice commissari fosse presente alla sede di via Alfieri n. 24.
 Richiedesi la giunta venne tolta.
 Il Segretario Il Presidente
 (Geom. Norzi Alfredo) (Geom. Dr. Chiaramello Domenico)
Alfredo Norzi *Chiaramello Domenico*

Il 29 settembre 1945 venne tenuta l'Assemblea Costitutiva, alla quale vennero convocati anche i rappresentanti dei diversi Collegi del Piemonte. In essa vennero approvati, con qualche emendamento, tutti gli articoli dello Statuto. Rilevante la variante che stabiliva che ogni provincia piemontese avesse un suo rappresentante ed il presidente venisse eletto con suffragio diretto dall'Assemblea.

Il 6 ottobre 1945 il Commissario ed i tre vice Commissari si riuniscono decidendo:

- 1) La reinscrizione all'Albo dei colleghi cancellati in base alle leggi razziali fasciste, in quanto ebrei.
- 2) Di invitare il Presidente del Collegio di Napoli a rinviare l'Assemblea di ottobre fino alla costituzione dei singoli Collegi, con relativa elezione dei Consigli, spostando la sede da Napoli a Roma.
- 3) Fissano la quota di iscrizione in L. 200.
- 4) Stabiliscono, in base al decreto Luogotenenziale 23/11/1944 n. 382 ed alle norme sui

Consigli degli Ordini e Collegi, di fissare l'Assemblea per le elezioni il giorno 4/11/1945 in prima convocazione e l'11 novembre in seconda convocazione.

5) Su proposta del Vice Commissario Daniele Oberto, viene creata la "Commissione per i prezzi dei trapassi, scorte ecc. e per gli affitti" da proporre ai competenti uffici. Per detta Commissione vengono eletti i geometri C. Fornas, P. Moriondo, L. Ranno e G. Scarafia.

L'11 novembre 1945 si svolgono le elezioni, risultando eletti; C.E. Ariotti, Pietro Cavallo, Domenico Chiaramello, S. Chiaraviglio, Renato Gardiol, Giovanni Lironi, Alfredo Norzi, Daniele Oberto e Cesare Valloire.

estratto dalla Rivista *Il Geometra* n. 10 ottobre 1995



RIUNIONI DI ZONA

PINEROLESE VAL PELLICE VAL CHISONE



DARIO BALANGIONE
E' iscritto all'Albo del Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Torino e Provincia dal 1995. E' stato componente della Commissione Sport, Eventi e Manifestazioni dal 2018 al 2022 e ha studio in Cavour

Lil 16 settembre, dopo due anni di sospensione causa pandemia, si è svolta a Cavour la riunione di zona del Pinerolese, Val Pellice e Val Chisone per i Geometri Liberi Professionisti.

L'evento ha visto la partecipazione di 85 colleghi e ha permesso il confronto su tematiche professionali e non solo, articolandosi in diversi momenti.

Nel primo pomeriggio si è svolta la visita dell'Abbazia di Cavour e del Museo Archeologico Caburum, guidata con professionalità dalla d.ssa Elisa Bessone. Successivamente, nel salone riunioni della stessa Abbazia si è tenuto il Convegno sul tema "Prospettive professionali del Geometra nell'ambito delle Avversità Atmosferiche in Agricoltura", tenuto dal dott. Fabrizio Bremide, Ispettore ramo avversità atmosferiche di Generali Italia.

L'evento si è infine concluso con la cena conviviale presso il ristorante "Vetta della Rocca" di Cavour.

Durante questa giornata ho cercato non solo di far conoscere due luoghi simbolo di Cavour, l'Abbazia e il parco naturale della Rocca, ma anche di trascorrere momenti di spensieratezza oltre a discutere sulle problematiche della nostra professione.



La cena, trascorsa in amicizia e allegria è stata piacevolmente allietata dalla musica del dj Dianti, accompagnato dall'amico nostro collega, Valter Gerbi; chiudendo infine la serata con le performance di alcuni colleghi improvvisatisi cantanti.

Sono stato onorato di aver ricoperto con passione il ruolo del Priore della mia zona.

Ringrazio tutte le persone che mi hanno dato un aiuto per la buona riuscita della giornata: il Presidente del Nostro Collegio Geometra Lu-





isa Rocca e il Consigliere Geometra Simona Aimino, le Segretarie del Nostro Collegio in particolare Chiara, Paola e Michela, il Comune di Cavour nelle persone del Sindaco Sergio Paschetta e dell'Assessore Leonardo Crosetti, il Dottor Fabrizio Bremide, la Dottoressa Elisa Bessone, gli sponsor del Convegno: l'azienda Doc-Legno di Barge nelle persone dei fratelli Cristina e Gualtiero Capellino e il Gruppo Autogas Nord di Volpiano con la presenza dell'Agente di zona Manuele Aiello, l'Associazione "Vivi la Rocca" di Cavour, il Ristorante "Vetta della Rocca" di Luca e Martina e i miei collaboratori di studio.

Termino facendo gli Auguri per un buon lavoro al nuovo Priore della Nostra zona, il Geometra Daniele Carità.



RIUNIONI DI ZONA

SETTIMO TORINESE, CHIVASSO



STEFANO CROVERI
E' iscritto all'Albo del Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Torino e Provincia dal 2002. E' stato componente delle Commissioni CTU e Sport, Eventi e Manifestazioni dal 2018 al 2022 e ha studio in Gassino Torinese

Finalmente, dopo due anni di pandemia e di restrizioni varie, Venerdì 14 ottobre 2022 si è Svolta l'annuale Riunione di Zona dei Geometri Liberi Professionisti, della Zona di Settimo T.se – Chivasso, presso il Museo della Chimica sito nella Città di Settimo T.se.

L'evento è stato organizzato dal Priore Geom. Stefano Croveri, iscritto all'Albo dei Geometri di Torino e Provincia dal 2002, in collaborazione con il Collegio dei Geometri di Torino e Provincia.

L'appuntamento era fissato per le ore 15,30 al MU-CH, il primo "Museo della Chimica" interattivo d'Europa, sito in Via Leini n. 84 nella Città di Settimo T.se (TO), a cui è seguita una interessante visita guidata del Museo, a cui sono intervenuti un buon numero di colleghi.

L'attuale MU-CH sorge all'interno dell'ex fabbrica di vernici Siva, dove lavorò anche Primo Levi e che ospita oggi il primo museo interattivo d'Europa dedicato alla chimica che, si presta alla didattica per bambini e adolescenti ma, diciamo che, è molto interessante e divertente anche per i grandi.

Il MU-CH, nata da un'idea del Comune di Settimo Torinese e Fondazione ECM, progettato dal Gruppo Pleiadi e, realizzato da ETT, e fi-



nanziato dal Piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane – è il primo museo d'Europa a proporre un percorso interattivo dedicato alla chimica.

La struttura nasce dalla volontà di creare un luogo che sia d'incontro e di scoperta, in cui grandi e piccini possano fare un'esperienza immersiva e coinvolgente nel mondo della scienza.

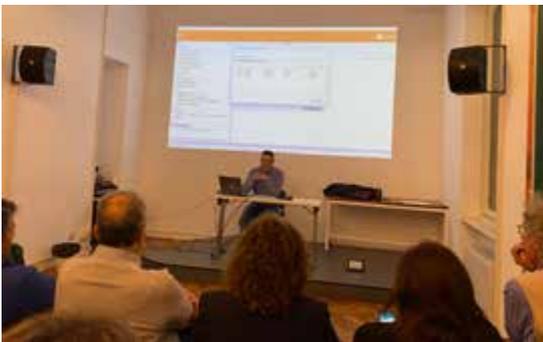
Il museo nasce nell'ex Siva, il cui laboratorio era diretto da Primo Levi, dopo un'importante intervento di riqualificazione degli ambienti e degli spazi.

La struttura ospita molteplici sale: un Bookshop, una sala conferenze, il C-Lab – un laboratorio scientifico specializzato, in cui si potrà sperimentare in sicurezza, la Sala lettura con il Planetario.

La sala principale del Museo della Chimica di Settimo Torinese è sicuramente quella dedicata alla mostra permanente con 28 exhibit di chimica ed esperimenti, analogici e digitali; la mostra al suo interno è divisa in cinque zone diverse dedicate ciascuna a un argomento differente della chimica che è possibile approfondire grazie a esperimenti e installazioni interattive.

Un altro ambiente molto importante, che rispecchia gli obiettivi e il tono del MU-CH, è il Chemical bar: un American-bar anni '80 dove vengono servite reazioni chimiche; inoltre grazie alla collaborazione con il Centro Levi, che





ha appoggiato fin dall'inizio il progetto, si può visitare quello che fu l'ufficio di Primo Levi, allestito con video installazioni e alcuni panel per far conoscere la vita e l'opera del grande scrittore e chimico.

Una volta terminata la visita guidata, durata all'incirca un'oretta, ci si è trasferiti, nella saletta posta all'interno del Museo della Chimica, dove si è svolto il Seminario sul Catasto: "Voltura 2.0", dove il Relatore era il Geom. Fabio Micalizzi, quale responsabile dell'Area Gestione Banche Dati Team Servizi 4 – Ufficio Provinciale di Torino – Territorio.

Terminato l'incontro formativo, ci si è spostati nell'incantevole cornice del Verdelago Sport Club, in Frazione Mezzi Po', dove all'interno,

vi il Ristorante Raf Pizza e Cucina, dove si è svolta la cena, con una grande partecipazione di colleghi della zona.

Al termine della serata è stato nominato il nuovo Priore di zona per l'anno 2023, il Geom. Masami Parisi di Castiglione Torinese.

Sono stato molto contento e felice di aver organizzato questo evento, dopo gli ultimi anni di restrizione che, ci ha impedito di fare una vita normale e, ringrazio tutti per la Vs. partecipazione a tale evento.

Un grande saluto dal Geom. Stefano Croveri.

RIUNIONI DI ZONA

CHIERI, MONCALIERI, CARMAGNOLA



**GIUSEPPE
CONTARINO**

E' iscritto all'Albo del Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Torino e Provincia dal 1999 e ha studio in Chieri.

E' Consigliere del Collegio dal 2022 e Coordinatore della Commissione Progettazione BIM

Lil 28 ottobre 2022 è stata indetta la serata del priorato annuale dei geometri della zona di Chieri, Moncalieri, Carmagnola & Dintorni. Per l'evento programmato nel comune di Chieri è stata scelta una location esclusiva, che rappresenta la storicità a la tradizione della città, il ritrovo "Casa Martini" è stata una scelta tra l'incontro in una sede storica della Città ma anche l'evoluzione del design che associa storico e moderno.

L'evento è stato voluto e formulato per poter creare un momento di incontro tra colleghi che attendevano due anni, a causa del Covid, per riunirsi e la possibilità di avere un aggiornamento formativo.

Alla presentazione della serata e dei partecipanti è stato richiesto alla società "UNIMETAL" ed "EVAC" la presentazione del funzionamento, della posa e dei benefici relativi ai loro prodotti di facciate ventilate e ventilazione meccanica controllata (VMC).

L'evento formativo ha avuto un risvolto interessante per la presentazione di nuove metodologie costruttive ed impiantistiche, che per alcuni erano novità assolute per altri semplici ma importanti aggiornamenti, ha comunque dato la possibilità ai partecipanti di ricevere un credito formativo.

La serata ha proseguito con un aperitivo che si è svolto nella suggestiva location di "casa Martini" una location che si presenta con un volto nuovo, dando la possibilità al visitatore di scoprire non solo la storia del brand, ma anche il processo di selezione e lavorazione dei diversi ingredienti, dalle erbe aromatiche ai vini fino ai delicati passaggi che il Master Blender, l'enologo che crea i diversi prodotti MARTINI intervenendo con maestria artigianale, segue con competenza professionale e creatività.

La novità introdotta per questa serata è stato lo svolgimento di una cena itinerante, non la





solita cena servita al tavolo ma dove ognuno di noi a buffet potesse gustare prelibatezze del catering addetto e poter contestualmente confrontarsi con tutti i partecipanti alla serata, che ha visto circa 70 partecipanti soddisfatti e sorpresi per la novità introdotta.

L'intera serata comprensiva di Location, aperitivo e cena sono stati gentilmente offerti dalla società "Idrocentro" che ha attivamente contribuito all'organizzazione della serata con la partecipazione di Umberto Chiarva responsabile della società ed il referente di zona Arch. Andrea Audino.

La serata ha portato i partecipanti a riunirsi nella saletta cocktail dove ognuno ha avuto la possibilità di poter valutare esperti Ambassador nella Bar Academy e impara i segreti della preparazione del perfetto Martini Negroni Cocktail, dell'Americano e del Martini Fiero&Tonic, concedersi pertanto un momento di aggregazione tra colleghi degustando storiche bevande e nuove esperienze di distillati.

Il tutto si è concluso con la premiazione con la targa e la pergamena al Priore in Carica il



Geometra Contarino Giuseppe per l'organizzazione dell'evento e per la carica mantenuta per circa due anni.

RIUNIONI DI ZONA

VALLE DI SUSÀ E VAL SANGONE

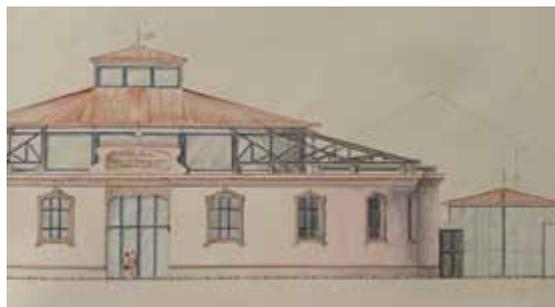


GIORGIO TENIVELLA
E' iscritto all'Albo del Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Torino e Provincia dal 1983 e ha studio in Rivoli

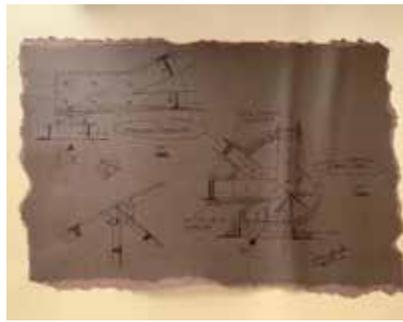
Quando mi è stato chiesto di organizzare in due settimane l'incontro annuale dei Geometri professionisti della Valle di Susa e Val Sangone in sostituzione di un altro collega rinunciatario, ho pensato a José Altafini, quando ormai a fine carriera entrava in campo all'85° e risolveva la partita.

Noi Geometri e tecnici professionisti in generale, abbiamo vissuto un tempo in cui ci si incontrava nelle sale di attesa degli uffici pubblici e ci si scambiavano opinioni e consigli. Oppure si passavano le notti in auto per poi mettersi in fila al Catasto a chiacchierare aspettando l'alba davanti al portone di Via Guicciardini. Erano anni di solidarietà professionale fra professionisti, prima che venisse un tale di nome Pier Luigi Bersani a dirci che eravamo una casta (da che pulpito) e che dovevamo rinunciare ai nostri privilegi (tariffe professionali) e limitarci a chiedere un'offerta ai clienti per il lavoro svolto.

Oggi i momenti di incontro tra colleghi si sono ridotti e le riunioni di zona, seppur un pò "antiche", hanno quantomeno un sapore gogliardico. Per questo ho accettato. L'incontro si è svolto il 11.11.2022 presso l'Auditorium "Circolo della musica" di Rivoli all'interno di quello che dal 1905 è stato "L'Ammazzatoio di Rivoli" Macello-frigorifero-fabbrica di ghiaccio, pregevole edificio liberty di Eugenio Mollino di cui per l'occasione sono state esposte cianografie originali e tavole di laurea del sottoscritto risalenti al 1995. Prima della serata però c'è stata una gara a bowling presso il "Golden Bowl" di Ferrera di Buttigliera Alta che mi dicono sia stata molto gradita soprattutto dalle colleghe. La cena con piatti ricercati è stata preparata dal Ristorante "Come in famiglia" di Rivoli. Il finale della serata è stato poi allietato dal favoloso concerto musicale del gruppo "Legend Pooh tribute band" un membro del quale è il nostro collega geom. Valter Gerbi (applauditissimo). Devo dire che anche con gli extracosti energe-



tici richiestici per la location, siamo riusciti a non gravare finanziariamente sul nostro Collegio grazie agli sponsor:



1. Banca Mediolanum
2. Nuova Edilmoderna Rivoli
3. Crisma S.N.C. Avigliana
4. Nuova Metalsider Rosta
5. Eco Antinfortunistica Buttigliera Alta
6. Ducco Piero Rivoli
7. Valsangone Asfalti Rivoli
8. Graphicservice Avigliana
9. Tabaccheria Chirico Rivoli

Ci tengo infine sottolineare come l'Amministrazione Comunale di Rivoli abbia "sentito"

l'evento che si è svolto in un edificio di sua proprietà, e di quale considerazione abbia per la nostra categoria professionale. Infatti ad un preciso invito a partecipare da parte del sottoscritto e del Collegio Geometri Torino rivolto al Sindaco Andrea Tragaioli e allo staff dell'Ufficio Tecnico comunale, non si è presentato nessuno.

RIUNIONI DI ZONA

TORINO



**FEDERICA
ABBAMONTE**

E' iscritta all'Albo del Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Torino e Provincia dal 2016. E' stata componente della Commissione Giovani dal 2018 al 2022 e ha studio in Grugliasco.

GIOVANNI FAZIO
E' iscritto all'Albo del Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Torino e Provincia dal 2009. E' stato componente delle Commissioni Territorio e Comunicazioni dal 2018 al 2022 e ha studio in Torino.

Dopo tre anni di attesa, venerdì 30 settembre 2022 si è tenuta la Riunione di Zona dei Geometri di Torino. Ad ospitare l'evento è stato l'Hotel NH Santo Stefano, location con vista sulle Porte Palatine in uno dei quartieri più importanti ed affascinanti della città: il Quadrilatero Romano. La vicinanza alla Cattedrale di San Giovanni Battista (che ospita la Sacra Sindone), alle Porte Palatine ed alle altre meraviglie che caratterizzano la nostra Torino hanno fatto ricadere la scelta su questa location.

L'evento organizzato da noi Priori, ha concluso due giornate all'insegna della formazione e del ritorno alla convivialità.

La pioggia caduta durante tutta la sera non ha impedito lo svolgimento del programma e così alle ore 18:00 il bus turistico a due piani "City Sightseeing Torino" ci aspettava per un tour alla scoperta dei luoghi di maggior interesse storico della nostra città. Durante il percorso, della durata di circa un'ora, abbiamo potuto ammirare numerosi edifici, vie e monumenti tra cui i portici di Via Po, Piazza Vittorio Veneto, il Monte dei Cappuccini, il Parco del Valentino



ed il Castello Medievale.

Al rientro in hotel, con nostra sorpresa per le incertezze causate dai recenti avvenimenti dovuti alla pandemia, scopriamo un'ampia partecipazione da parte di Colleghi ed invitati istituzionali pronti a festeggiare e brindare per il ritorno di un evento così atteso.

La cena si è svolta in un clima allegro e ami-



chevole come a voler sottolineare la voglia di ritrovarsi dopo diverso tempo.

Il nostro discorso a conclusione della serata ha voluto ribadire l'importanza di vivere con pienezza questi momenti, dando rilevanza alla vita extra lavorativa che spesso viene assorbita dai molteplici impegni di ogni giorno.

Per rinforzare l'unione di questo particolare momento, e volgere lo sguardo alle difficoltà che alcune persone vivono quotidianamente, si è scelto nell'occasione di sostenere l'associazione ACTO Piemonte (Alleanza Contro il Tumore Ovarico), rappresentata nella serata da alcune volontarie che abbiamo avuto il piacere di ospitare ed ascoltare.

L'evento è stato patrocinato dalla Regione Piemonte e dalla Città di Torino, realizzato grazie anche al sostegno degli sponsor: Galileo ing, Geoweb SpA, Geo Network, Analist Group, Leica Geosystems, Format Home, Deal Service Srl, Gilbus atelier Ciriè.

Viene nominato, nella serata, il nuovo Piore il Geometra Luca Regalbuto.



GEOMETRI: SUCCESSO PER L'EVENTO DI TORINO

DUE GIORNATE DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE, CON PROFESSIONISTI E STUDENTI

Le nuove sfide della professione del geometra sono state al centro dei due giorni di lavori, il 29 e 30 settembre, all'NH Hotel Santo Stefano di Torino.

L'iniziativa, organizzata dal Collegio dei Geometri E Geometri Laureati di Torino e Provincia con Fondazione dei Geometri di Torino, ha visto, dopo la sessione inaugurale della prima giornata, ben nove panel tecnici, validi anche per la formazione obbligatoria della categoria. Il Collegio Geometri di Torino, secondo in Italia per numero di iscritti e tra i più attivi

nell'organizzazione di iniziative di formazione e informazione, appoggia con convinzione l'attività delle scuole con una presenza costante e qualitativamente convincente.

E' quanto è emerso dagli interventi del convegno di apertura: da Marina Garavani, insegnante e Presidente per il Piemonte Occidentale di SIFET, a Maurizio Savoncelli, Presidente del Consiglio Nazionale Geometri, che ha illustrato le grandi opportunità di lavoro della figura del geometra.

E ancora: Rosella Seren Rosso del CAT "Erasmus da Rotterdam" di Nichelino, con un applaudito intervento su cambiamento e flessibilità; Andrea Penna dell'Università di Pavia ha illustrato il nuovo percorso di laurea per la categoria, progettato su misura per le nuove necessità del mercato del lavoro. Anche Amos Giardino, Presidente del Collegio dei Periti Industriali, ha sottolineato l'importanza di concetti come formazione, innovazione, collaborazione. La descrizione delle caratteristiche della piattaforma sviluppata da Geoweb, con l'intervento di Marco Nardini, ha dato il via alle varie sessioni di formazione dell'evento.

A cominciare dai complessi aspetti legali e amministrativi, illustrati con lucidità e competenza dagli avvocati Riccardo Ludogoroff



e Alberto Ferrero; Maria Virdò e Fulvio Giacomasso hanno riferito sulle problematiche quotidiane del tecnico comunale, dall'accesso agli atti alle tolleranze.

La seconda giornata di lavori si è aperta con il saluto, in collegamento, di Alberto Cirio, Presidente della Regione Piemonte, che ha ribadito l'importanza del ruolo anche sociale del geometra, la figura professionale "che risolve i problemi".

Significativo l'incontro sulle nuove competenze dell'amministratore di condominio, divenuto ormai un autentico building manager, con gli interventi di specialisti del settore.

Parallelamente, l'incontro sulla visione futura dei giovani professionisti ha ribadito l'attenzione del Collegio di Torino sulle nuove generazioni, sviluppato anche attraverso appositi percorsi per la crescita nei primi anni di iscrizione e la riduzione della tassa di iscrizione al Registro dei Praticanti. Non è mancato l'approfondimento sulla figura del cosiddetto "geometra forense", ossia il Consulente Tecnico, di parte o d'ufficio, con le analisi di esperti come Paolo Frediani, Marcello Guadalupi e del magistrato Stefania Tassone.

Nei due giorni di lavoro è emersa la sinergia tra Collegio e Catasto provinciale, testimoniata dalla presenza dei funzionari; il Consigliere Nazionale Paolo Nicolosi ha evidenziato le difficoltà degli enti prima con la pandemia e poi con l'avvento del SIT. Problematiche che con il tempo si stanno risolvendo. Particolarmente interessante è stato il seminario sulla sicurezza nei cantieri, con la presenza di Gianluca Fociani, presidente di GEOSICUR, Chiara Borio, vice presidente del Collegio costruttori di Torino, Michele Montrano per lo Spresal TO3 e Roberta Lampugnani di FSC.

Tutte le parti hanno dato un fattivo contributo per le modifiche al D. Lgs 81/08, in una sessione di lavoro guidata dal consigliere del Collegio Mario Zuccotti.

L'attività del Collegio proseguirà in armonia con le linee guida del CNG, illustrate in chiusura di lavori dal consigliere Pietro Lucchesi e dai colleghi Marco Caserio e Franco Barcaro. "Sono stati due giorni di crescita professionale – sottolinea Luisa Rocca, Presidente



del Collegio di Torino e Provincia; la grande partecipazione attiva del CNG con la presenza del presidente Savoncelli e dei consiglieri Spinelli, Nicolosi e Lucchesi ha dato un valore aggiunto a tutti gli argomenti affrontati.

I 140 ragazzi dei CAT sono stati una presenza importante, una speranza per il futuro.

In due giorni di lavoro sono stati rilasciati venticinque crediti formativi ai partecipanti, con incontri ad elevato contenuto, grazie all'alto profilo dei relatori.

Abbiamo tracciato la strada per il futuro dei geometri, con tante novità e approfondimenti. Il mio ringraziamento va a tutti i partecipanti e ai Colleghi del Consiglio".



IL CONSIGLIO DEL COLLEGIO

QUADRIENNIO 2022 - 2026



A seguito delle elezioni svoltesi dal 30 novembre al 3 dicembre 2022 e successivo ballottaggio in data 13 dicembre 2022, a norma del D.L.L. 23/11/1944 n. 382, il nuovo Consiglio Direttivo di questo Collegio per il quadriennio 2022/2026, che si è insediato il 23 dicembre 2022, risulta così costituito:

Presidente:	Geom. Luisa ROCCIA
Vice Presidente:	Geom. Mario ZUCCOTTI
Segretario:	Geom. Rodolfo MEAGLIA
Tesoriere:	Geom. Massimo OTTOGALLI

Consiglieri:	Geom. Simona AIMINO
	Geom. Fabrizio ALBANO
	Geom. Alessandro BOSIO
	Geom. Dino CAMBARERI
	Geom. Giuseppe CONTARINO
	Geom. Federica COSENTINO
	Geom. Anna Rita CUCINELLI
	Geom. Claudio LUCATO
	Geom. Francesco MAZZA
	Geom. Roberto PRIOTTI
Geom. Fabio SGRO	



Luisa Roccia



Mario Zuccotti



Rodolfo Meaglia



Massimo Ottogalli



Simona Aimino



Fabrizio Albano



Alessandro Bosio



Dino Cambareri



Giuseppe Contarino



Federica Cosentino



Anna Rita Cucinelli



Claudio Lucato



Francesco Mazza



Roberto Priotti



Fabio Sgro

Simona Aimino

Iscritta all'Albo dal 2002, svolge la professione a Strambino ed è Consigliere dal 2018. E' stata Coordinatrice della Commissione Sicurezza, della Commissione Eventi e Manifestazioni e della Commissione Pari Opportunità e attualmente è Coordinatrice delle Commissioni Energia e Opere Pubbliche.

Fabrizio Albano

Iscritto all'Albo dal 1998, svolge la professione in Borgone Susa. E' Consigliere di prima nomina e Coordinatore della Commissione Urbanistica.

Alessandro Bosio

Iscritto all'Albo dal 1996, svolge la professione in Carmagnola. E' Consigliere di prima nomina e Coordinatore della Commissione Territorio.

Dino Cambareri

Iscritto all'Albo dal 1999, svolge la professione in Orbassano. E' Consigliere di prima nomina e Coordinatore della Commissione Fiscale.

Giuseppe Contarino

Iscritto all'Albo dal 1999, svolge la professione in Chieri. E' Consigliere di prima nomina e Coordinatore della Commissione Progettazione-BIM.

Federica Cosentino

Iscritta all'Albo dal 2005, svolge la professione in Torino ed è Consigliere dal 2018. E' stata Coordinatrice della Commissione CTU e della Commissione Estimo e attualmente è Coordinatrice della Commissione Giovani e Pari Opportunità.

Anna Rita Cucinelli

Iscritta all'Albo dal 1983, svolge la professione in Torino ed è stata Consigliere del Collegio dal 2000 al 2006. Dal 2014 al 2018 è stata Consigliere del Consiglio di Disciplina del Collegio. Ha assunto la carica di Tesoriere del Collegio dal 2018 al 2022 e continua a ricoprire il ruolo di Consigliere Coordinatrice della Commissione CTU. Per l'Agenzia Formativa è stata responsabile Analisi Fabbisogni e Pari Opportunità.

Claudio Lucato

Iscritto all'Albo dal 1987, svolge la professione in Settimo Torinese. Dal 2014 al 2018 è stato Consigliere del Collegio e Coordinatore dei Settori Agricoltura e Formazione. Dal 2018 al 2022 è stato Consigliere del Consiglio di Disciplina del Collegio. Dal 2022 è Consigliere del Collegio e Coordinatore della Commissione Agricoltura.

Francesco Mazza

Iscritto all'Albo dal 2012, svolge la professione in Ciriè ed è Consigliere dal 2018. E' stato Coordinatore della Commissione Antincendio e attualmente è Coordinatore della Commissione Prevenzione Incendi.

Rodolfo Meaglia

Iscritto all'Albo dal 1985, svolge la professione in Rivarolo Canavese ed è Consigliere dal 2010. Dal 2010 al 2014 è stato Coordinatore della Commissione Edilizia-Urbanistica e, dal 2014 al 2018, è stato Coordinatore dei Settori Formazione e Comunicazione. Dal 2018 al 2022 ha assunto la carica di Vice Presidente e Coordinatore della Commissione Formazione e attualmente è Segretario del Collegio. E' Coordinatore della Commissione Formazione.

I Revisori Legali del Collegio



Geom. Marco Bianchin



Geom. Daniele Giangrasso



Dott.ssa Tania Laselva

Massimo Ottogalli

Iscritto all'Albo dal 1989, svolge la professione in Strambino ed è Consigliere del Collegio dal 1996. E' stato Vice Presidente del Collegio dal 2010 al 2014 e Coordinatore della Commissione Topografia e Cartografia e della Commissione Tariffa. Dal 2014 al 2018 è stato Coordinatore dei Settori Catasto-Estimo, Topografia-Cartografia, Diritto e Tariffa. Dal 2018 al 2022 ha assunto la carica di Segretario e Coordinatore della Commissione Protezione Civile e attualmente è Tesoriere del Collegio. E' Coordinatore delle Commissioni Territorio e Protezione Civile.

Roberto Priotti

Iscritto all'Albo dal 1985, svolge la professione in Pinerolo ed è Consigliere dal 2018. Continua a ricoprire il ruolo di Coordinatore della Commissione Estimo.

Luisa Roccia

Iscritta all'Albo dal 1996, svolge la professione in Pinerolo ed è Consigliere del Collegio dal 2006. E' stata Coordinatrice della Commissione Catasto e delle Commissioni Competenze, Topografia e Cartografia, Incentivazione della Professione e Pari Opportunità.

Dal 2014 al 2018 è stata Coordinatrice dei Settori Topografia-Cartografia, Diritto, Formazione e Tariffa. Per l'Agenzia formativa della Fondazione, è stata responsabile delle pari opportunità.

Dal 2018 ha assunto la carica di Presidente del Collegio ed è la prima donna a ricoprire tale ruolo all'interno del Collegio dei Geometri di Torino e Provincia. E' stata Coordinatrice della Commissione Amministratori e della Commissione Formazione ed è attualmente Coordinatrice della Commissione Sport- Eventi.

Fabio Sgro

Iscritto all'Albo dal 2010, svolge la professione in Cuornè ed è Consigliere dal 2018. Continua a ricoprire il ruolo di Consigliere Coordinatore della Commissione Amministratori.

Mario Zuccotti

Iscritto all'Albo dal 1991, svolge la professione in Torino. E' stato Consigliere Coordinatore della Commissione Sicurezza e della Commissione Comunicazione del Collegio dal 2018 al 2022 e attualmente ricopre la carica di Vice Presidente. E' Coordinatore della Commissione Sicurezza e della Commissione Sport-Eventi.



RESTRUCTURA CONVEGNO SICUREZZA

D.LGS. 81/08 EVOLUZIONE DELLA NORMA



SIMONA AIMINO
Iscritta all'Albo del Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Torino e Provincia dal 2002, ha studio in Strambino. E' Consigliere del Collegio dal 2018 e Coordinatrice delle Commissioni Energia e Opere Pubbliche

Anche quest'anno il Collegio Geometri di Torino, con la propria Commissione Sicurezza, ha contribuito all'organizzazione di un interessante convegno multidisciplinare nell'ambito dell'Alveare del professionista.

A differenza delle passate edizioni del salone, dove si era cercata in modo autonomo la sinergia tra gli ordini e collegi professionali, quest'anno l'organizzazione ha voluto creare eventi condivisi, mettendo a confronto e in relazione le differenti competenze e dando un valore aggiunto alla formazione ed all'aggiornamento professionale, ampliando la visione sugli argomenti trattati. Un nuovo modello di messa in campo eventi e punto di ritrovo con una parola chiave: SINERGIA

La creazione dell'Alveare del Professionista con 5 Ordini e Collegi uniti per la formazione degli iscritti e per confrontarsi nelle azioni da fare insieme perchè è fondamentale non ragionare più come categoria, bensì come sistema integrato.

Quattro i temi in cui si è lavorato in collaborazione: TERRITORIO, ACQUA, SICUREZZA ed EFFICIENTAMENTO, ma analizziamo ora quanto emerso durante il convegno in materia di salute e sicurezza sul lavoro, dove i relatori hanno evidenziato alcune criticità applicative del D.Lgs. 81/08 e casi studio.

LA SICUREZZA DEI CANTIERI IN AMBITO INDUSTRIALE

Ing. Fulvio Gianì:

Il processo di riconversione e di riqualificazione dell'industria italiana, attualmente in atto,

comporta anche attività di nuova organizzazione dei siti produttivi. Un nuovo mondo, che richiede prodotti sempre più performanti, necessita di un nuovo modo di produrre e di nuovi luoghi di produzione.

Questa necessità sta comportando, sempre più spesso, attività in siti industriali, che debbono essere rimodulati in maniera radicale, mentre sono ancora attivi. Questa contemporaneità di attività produttiva e di cantiere e quindi di presenza di diversi cicli lavorativi, dal punto di vista della sicurezza sui luoghi di lavoro, comporta scelte interessanti sia in fase di progetto che di esecuzione. In particolare si evidenzia la condizione di committente di un'opera edile che viene a coincidere con quella di committente di un appalto interno allo stabilimento. In particolare si delinea un confronto tra il datore di lavoro committente (il più delle volte in realtà con il RSPP) e il coordinatore della sicurezza. Da questa situazione si può evincere che il DUVRI e il PSC, che valutano i rischi interferenziali nello Stabilimento e nel cantiere presente nello Stabilimento, sono due documenti complementari, in quanto ciascuno aggiunge qualcosa, quindi presenti entrambi, ma non sovrapposti.

CANTIERI – RSPP

P. I. Enzo Medico

- Cantieri: Le criticità più spesso affrontate durante il coordinamento in fase esecutiva riguardano principalmente alcuni aspetti relativi all'applicazione della norma. Una di queste è la verifica preliminare e continuativa dei requisiti tecnico professionali delle imprese

esecutrici (appaltatrici, sub-appaltatrici e lavoratori autonomi) e le conseguenti responsabilità civili e penali del “commit-tente”.

In alcuni ambiti la delega di funzioni al “responsabile dei lavori” con potere di spesa ed autonomia decisionale è talvolta scollegata dalla realtà.

La determinazione dei criteri che stabiliscono il dovere professionale del CSP e CSE in relazione al principio giuridico della cosiddetta “culpa in vigilando”.

L’esercizio improprio di fatto dei poteri / doveri del Committente da parte del CSE viene attuato talvolta inconsciamente ma può scaturire in alcune problematiche anche con gravi conseguenze.

- RSPP: Per quanto attiene l’attività di RSPP si è parlato delle responsabilità civili e penali del RSPP ed ASPP con menzione di recenti sentenze di condanna quale corresponsabile per lesioni colpose in esito all’accertamento del nesso eziologico causale nella determinazione dell’evento lesivo.

Rapporti tra RSPP e Medico competente e interazioni tra RSPP ed OdV di cui al MOG 231 aziendalmente adottato. Si e’ inoltre accennato circa la procedibilità in esito ad infortuni e/o malattie professionali, e cenni sull’azione di rivalsa INAIL.

LA SICUREZZA NELLE DISCARICHE DI RIFIUTI

Ing. Geologo Giuseppe Biolatti

Il cantiere per la costruzione di una discarica di rifiuti è un cantiere all’aperto, solitamente distante da fabbricati e sottoservizi, di ampie dimensioni e con buone possibilità di manovra. A prima vista, dunque, sembrerebbe che le problematiche di sicurezza ad esso connesse siano ridotte, e comunque meno gravose di quelle che si hanno ordinariamente in un cantiere edile. In realtà i problemi di sicurezza durante la costruzione di una discarica di rifiuti sono numerosi e diversificati:

- Rischi geologici e geotecnici (come negli ordinari cantieri di movimento terra);
- Rischi biologici e chimici (come nei cantieri di bonifica ambientale);
- Rischi da interferenza con attività di gestione ordinaria degli impianti (come nei cantieri posti all’interno di insediamenti industriali);



- Rischi da movimentazione materiali (come tutti i cantieri);
- Rischi legati ad attività specifiche (tipiche dell’opera).

La prima fase di attività è quasi sempre lo scavo, o quantomeno la risagomatura di uno scavo preesistente.

La costruzione è sempre preceduta da accurate indagini geognostiche, geotecniche ed idrogeologiche, ma sono sempre possibili sorprese, legate sia ad imprevisti geologici che alla presenza di materiali di riporto poco addensati, o di sottoservizi di cui si è persa memoria.

Particolare cura, pertanto, è necessaria nella verifica della rispondenza della situazione geologica a quella derivante dalle indagini preliminari.

In assenza di imprevisti geologici o antropici, la stabilità delle scarpate in configurazione definitiva è assicurata dalle verifiche di calcolo svolte in sede di progetto; questo, tuttavia, non garantisce in merito alla stabilità delle scarpate temporanee in fase di scavo, anche perché spesso ci si trova ad operare contemporaneamente con più mezzi a quote diverse.

Nell’ambito delle attività di movimento terra, una delle operazioni più delicate è la stesura dell’argilla sulle scarpate, soprattutto se si opera procedendo direttamente con i mezzi sulla scarpata (cosa che è solitamente possibile solo per scarpate con pendenza non superiore al 40%; su pendenze più elevate si preferisce operare per strati orizzontali, additivando l’argilla con cemento per migliorarne i parametri geotecnici).

Un’altra fase molto delicata è quella re-



lativa alla saldatura delle geomembrane: le saldature avvengono spesso procedendo materialmente lungo la scarpata con sistemi di sicurezza inadeguati, e spesso, con la giustificazione delle elevate temperature, non si adottano i necessari DPI, nonostante che saldature ad estrusione con polietilene fuso, e ancor più quelle dell'infissione degli aghi per le prove di tenuta delle saldature a doppia pista, siano molto pericolose.

Quando si realizzano ampliamenti o adeguamenti di discariche preesistenti, è necessaria una attenta pianificazione del cantiere e della viabilità interna, in modo da ridurre, o possibilmente eliminare, le interferenze fra le attività di smaltimento dei rifiuti, prelievo del percolato e, più in generale, gestione ordinaria della discarica, e quelle del cantiere.

Le aree di lavorazione saranno delimitate con apposite recinzioni, ma occorrerà, per quanto possibile, separare anche le vie di accesso e di movimentazione dei materiali, se necessario cambiando più volte lo schema dei percorsi in funzione delle diverse fasi di lavorazione. Se l'intervento è al piede o sulla scarpata di una discarica esistente, occorre preventivamente predisporre sistemi di pronto intervento nel caso di fuoriuscite di percolato (o, meglio ancora, predisporre un pozzo accessorio di emungimento prima di iniziare le operazioni di sbancamento dei rifiuti); occorrerà inoltre predisporre un piano di monitoraggio delle emissioni gassose dai rifiuti, con allarme in caso di rischio di miscela esplosiva.

Quest'ultimo aspetto è particolarmente grave quando si interviene direttamente con riparazioni o sostituzioni sui pozzi di estrazione del

biogas, che rappresentano, volutamente, una via preferenziale di fuoruscita del gas dalla discarica.

Un accurato drenaggio del percolato e del biogas presente nei rifiuti è importante anche ai fini della stabilità d'insieme della discarica: su rifiuti ben drenati è possibile realizzare, per brevi periodi, sbancamenti con scarpate stabili anche su pendenze molto elevate; per contro, rifiuti saturi di percolato e di biogas assumono, a causa del loro ridotto peso specifico, un comportamento fluido, simile, per certi aspetti, al fenomeno della "liquefazione" che si manifesta nelle sabbie, e diventano pertanto instabili anche su pendenze molto modeste.

Nella fase di ricopertura finale della discarica si manifestano nuovamente problemi analoghi a quelli descritti per la fase di allestimento: saldatura della geomembrana lungo pendenza, stesura di materiali inerti con mezzi di movimento terra su pendenze elevate (argilla, ghiaia, terreno agrario: fra queste la fase più delicata è sicuramente quella della ghiaia, a causa della sua natura incoerente).

Per questo motivo, quando possibile, è preferibile che la ricopertura definitiva delle scarpate avvenga già durante l'esercizio della discarica, in modo da operare sempre su settori di scarpata di limitata altezza e con i mezzi in posizione di sicurezza sulla sommità della scarpata, anche se ciò aggrava le interferenze di cantiere con la gestione ordinaria della discarica.

Occorre infine sempre ricordare che i problemi di sicurezza della discarica non si esauriscono con la ricopertura finale ed il recupero ambientale. Anche dopo la chiusura, la discarica continua a produrre percolato e biogas, che devono essere estratti ed inviati a trattamento, provvedendo alle necessarie manutenzioni e ai monitoraggi ambientali del suolo, del sottosuolo e della falda acquifera; qualsiasi intervento di manutenzione successiva, pertanto, dovrà tenere conto delle interferenze con tali impianti, che restano in funzione anche dopo la chiusura.

APPLICAZIONE D.LGS 81/08

Arch. Roberto Prete

A distanza di quasi 15 anni dall'entrata in vi-

gore del D.Lgs 81.08, la domanda che viene spontanea è quella relativa alla reale utilità dell'introduzione di una normativa con il chiaro intento di raccogliere tutto il normato esistente e se questa operazione si possa dire davvero riuscita con l'intento di diminuire il numero degli infortuni sul lavoro.

Purtroppo la risposta è no. A distanza di 15 anni è sempre più evidente la distanza tra la norma e il mondo reale.

In questo lasso di tempo il mondo del lavoro, soprattutto nel comparto edile, è stato stravolto. Imprese che potevano vantare al loro interno presenze importanti di lavoratori dipendenti sono state costrette nella maggior parte dei casi a frammentare la forza lavoro, dando vita a numerose imprese individuali il cui ultimo problema è proprio la sicurezza sul lavoro.

Il Testo Unico, così impropriamente chiamato, non fa distinzione tra grandi e piccole imprese, tra cantieri di dimensioni importanti o piccole ristrutturazioni, con il risultato finale che, per assurdo, la sicurezza in cantiere è direttamente proporzionale alle dimensioni dell'azienda o del cantiere stesso e, troppo spesso, alla virtuosità del Datore di Lavoro o del Committente a cui viene data ogni responsabilità a fronte spesso di totale ignoranza in materia.

Non si può dire che gli strumenti non ci siano, si può affermare con certezza però che l'utilizzo degli stessi diventa sempre più complesso con il rischio sempre più concreto che la gestione della sicurezza sia un esercizio mirato al solo confronto con gli Organi di Vigilanza anziché all'unico obiettivo da dover raggiungere: la sicurezza del lavoratore.

IL NUOVO RUOLO DEL PREPOSTO

Geom. Luca Perricone

Il Decreto Legge 21 ottobre 2021, n. 146 e successiva Legge di conversione 17 dicembre 2021, n. 215, ha modificato diversi articoli del DLGS 81/08 -106/09 che riguardano temi importanti per la sicurezza del lavoro: la Vigilanza, il contrasto al lavoro irregolare, il Datore di lavoro, gli organismi Paritetici e il Preposto.

Per quest'ultimo, si è trattato di alcune modifiche e dell'inserimento di un comma ex novo (Art. 19 c. 1 f bis). Con poche e circoscritte modifiche viene completato e accresciuto il



ruolo del Preposto che viene meglio definito nei suoi contorni e nelle sue competenze.

Le integrazioni e il comma aggiunto ex novo all'Art. 19, danno al preposto un chiaro ruolo che impone specifiche responsabilità e richiede adeguata qualificazione.

Il Preposto così rinnovato e definito è chiamato ad assumere un ruolo proattivo di sorveglianza e di controllo cui corrisponde, un dovere/potere di azione.

Al compito già previsto di sovrintendere e vigilare si aggiunge, e non è poco: "in caso di rilevazione di non conformità comportamentali in ordine alle disposizioni e istruzioni impartite dal datore di lavoro e dirigenti ai fini della protezione collettiva e individuale", il compito di: "intervenire per modificare il comportamento non con-



ARTICOLO 19 | OBBLIGHI DEL PREPOSTO

SOVRINTENDERE E VIGILARE

sull'osservanza da parte dei singoli lavoratori: dei loro obblighi di legge, delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro uso dei mezzi di protezione collettivi e dei DPI

IN CASO DI:

RILEVAZIONE DI INOSSERVANZE

PERSISTENZA DELLE INOSSERVANZE

MANCATA ATTUAZIONE O DI PERSISTENZA DELLA INOSSERVANZA

DEFICIENZE DEI MEZZI E DELLE ATTREZZATURE E DI OGNI SITUAZIONE DI PERICOLO

AZIONE

INTERVIENE PER MODIFICARE IL COMPORTAMENTO FORNENDO LE NECESSARIE INDICAZIONI DI SICUREZZA

INFORMA I SUPERIORI DIRETTI

INTERROMPE L'ATTIVITA' DEL LAVORATORE E INFORMA I SUPERIORI DIRETTI

INTERROMPE L'ATTIVITA' E SEGNALE TEMPESTIVAMENTE AL DATORE DI LAVORO E/O AL DIRIGENTE

forme fornendo le necessarie indicazioni di sicurezza” e ancora: “In caso di mancata attuazione delle disposizioni impartite o di persistenza della inosservanza, interrompere l'attività del lavoratore e informare i superiori diretti”.

Il Preposto deve sorvegliare e vigilare al fine di rilevare tempestivamente le eventuali “deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e di ogni condizione di pericolo” e nel caso, deve “interrompere temporaneamente l'attività e, comunque, segnalare tempestivamente al datore di lavoro e al dirigente le non conformità rilevate”.

Come si vede l'azione del preposto, pur restando inserita all'interno del ruolo e mansioni definiti dalla struttura organizzativa in cui opera, assume un ruolo di sorveglianza e verifica verso la collettività dei lavoratori coinvolti nella fase e più in generale, verso il rispetto delle norme di sicurezza.

Per svolgere questo ruolo, è essenziale che il preposto abbia adeguata formazione in materia di sicurezza: la sola esperienza non può bastare né garantire alcunchè.

Inoltre, è necessario che i poteri/responsabilità a questa figura ora attribuiti, siano acquisiti all'interno del mansionario aziendale.

In sostanza, viene definita una figura con responsabilità e specifiche competenze qua-

lificate cui dovrebbe corrispondere un'adeguata corresponsione economica.

La nuova figura del preposto, una volta che sia realmente efficace, può rappresentare il completamento della concatenazione delle responsabilità dal PSC al cantiere, fino all'applicazione minuta delle prescrizioni di PSC o della normativa. Resta al momento, la grande lacuna rappresentata dalla mancata emanazione prevista per giugno 2022 (sic!) della Conferenza Stato Regioni che deve precisare forma metodo e contenuto della formazione obbligatoria per questa “nuova” figura di preposto.

Prima della chiusura dei lavori si è animato il dibattito in sala, evidenziando quanto sia difficile scindere le responsabilità del Responsabile dei Lavori e del CSE ed ottenere un equo compenso per le prestazioni svolte.

Inoltre la figura del preposto è rimasta alquanto teorica e ancora non rilevata nei piccoli cantieri dove le aziende meno strutturate non hanno ancora previsto tale nomina all'interno del proprio organigramma.

Dal confronto dei relatori e del pubblico in sala è emersa la volontà e necessità di ripetere periodicamente momenti formativi di questo tenore, lavorando sinergicamente con gli altri Ordini Professionali.

RESTRUCTURA 2022

Il Collegio è stato presente all'edizione 2022 di Restruttura, che si è svolta dal 17 al 19 novembre presso il Lingotto Fiere, per presentare ai cittadini l'attività del Geometra libero professionista.

Lo stand del Collegio è stato allestito presso l'Alveare del Professionista, il concept che riunisce gli Ordini e i Collegi professionali del territorio.

Si è trattato di un'area innovativa che ha favorito l'incontro, il networking e l'alta formazione specialistica grazie alla presenza dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Torino, dell'Ordine Regionale dei Geologi del Piemonte, del Collegio dei Geometri di Torino e Provincia, dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino e dell'Ordine dei Periti Industriali delle Province di AT-TO-AL.

Uno degli obiettivi è stato quello di creare momenti di riflessione e di confronto per approfondire le questioni professionali strettamente connesse alla pratica, trasversalmente integrate fra le diverse professionalità coinvolte, offrendo agli Iscritti la possibilità di assistere gratuitamente, senza preventiva registrazione e sino ad esaurimento dei posti disponibili, agli eventi promossi dal Collegio.

Gli eventi organizzati hanno riguardato innanzitutto i giovani Iscritti, con un incontro dal titolo "I giovani Geometri del Collegio di Torino incontrano le scuole" a cura della Commissione Giovani Collegio Torino, referenti Geometri Maurizio Guelfo, Rodolfo Meaglia e Mario Zuccotti, ma non solo. È stato organizzato un incontro sul tema "La regolarità edilizia nell'attuale contesto urbanistico tra tolleranze e leggi regionali" a cura del Geometra Fulvio Giacomasso e dell'Avvocato Riccardo Ludogoroff.

In collaborazione con ACCA SOFTWARE SPA, con la partecipazione di Germano Ghiazza, Formatore Accreditato ACCA, si è parlato di "Direzione Lavori in linea con il D.M. 49/2018 e Progettazione Architettonica BIM". Gli interventi formativi sono proseguiti con due incontri, il primo dal titolo "La segnaletica stradale serve nel cantiere?", a cura della Commissione Sicurezza del Collegio, con la partecipazione del Geometra Antonio Beccia e il secondo dal titolo "L'Amministratore tecnico" a cura della Commissione Immobiliare del Collegio, con la partecipazione del Geometra Dino Cambareri e del Geometra Alessandro Turola.

Nell'ambito della manifestazione sono stati, inoltre, organizzati i seguenti convegni in collaborazione con gli altri Ordini professionali coinvolti. Giovedì 17 novembre si sono svolti due incontri, uno dal titolo "Resilienza, decarbonizzazione, sufficienza energetica, economia circolare: Il nuovo vocabolario della città sostenibile", con l'intervento della Presidente del Collegio, Geometra Luisa Roccia, mentre l'altro dal titolo "Conoscere la risorsa idrica per consentirne un utilizzo improntato sui criteri di protezione, sostenibilità ed efficienza", con l'intervento del Geometra Claudio Lucato.

Oltre al convegno in materia di sicurezza, nella giornata di venerdì 18 novembre si è tenuto l'incontro sul tema "Efficientamento degli edifici in tutte le sue forme" con l'intervento del Geometra Lorenzo Mottura.



IMPARARE DA UN'ESPERIENZA CONDIVISA

LA PREMIAZIONE DEI PROGETTI DI PCTO 2022 DI QUATTRO ISTITUTI CAT



*Prof.ssa MARINA GARAVANI
Docente di topografia presso I.I.S. "G. Cena" di Ivrea - referente del progetto di PCTO con il Politecnico di Torino - Presidente della sezione SIFET PIEMONTE*

Il 14 dicembre 2022 nell'Aula Magna Energy Center del Politecnico di Torino all'interno dell'evento "IMPARARE DA UNA ESPERIENZA CONDIVISA" si è tenuta la premiazione dei progetti di PCTO 2022 di quattro Istituti CAT (Costruzione, Ambiente e Territorio) del Piemonte.

La premiazione è stata sponsorizzata dal Collegio dei Geometri di Torino e Provincia e dalla sezione SIFET Piemonte ed è stata effettuata in presenza dal geometra Rodolfo Meaglia vicepresidente del Collegio e dagli architetti Francesca Matrone ed Elisabetta Colucci in rappresentanza della sezione SIFET. Ogni Istituto ha ricevuto una targa ricordo con i nomi dei vincitori e un distanziometro laser di precisione.

Gli Istituti che hanno inizialmente partecipato al progetto sono stati sei:

- IIS "25 Aprile-Faccio" di Cuorgnè
- IIS "G. Cena" di Ivrea
- IIS "Arimondi Eula" di Savigliano
- IIS "Sella Aalto Lagrange" di Torino
- IIS "Erasmus da Rotterdam" di Nichelino
- IIS "Ferrini" di Verbania

L'Erasmus da Rotterdam e il Ferrini hanno seguito soltanto la fase di rilievo l'uno e la fase teorica l'altro. Ogni progetto relativo ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento ha avuto inizio nel mese di febbraio 2022.

Il percorso, promosso dal Collegio di Ingegneria Edile del Politecnico di Torino, innestato sul tema del riutilizzo del patrimonio edilizio esistente con finalità di sostenibilità energetica, tecnica ed economica, si è sviluppato mediante la comprensione approfondita della filiera che conduce dal rilievo alla rappresentazione e quin-

di al progetto di un caso semplice applicativo basato su piattaforma BIM.

L'iniziativa ha creato, mediante contenuti teorico-pratici, un percorso comune agli Istituti CAT che ha permesso

di comprendere le grandi opportunità di lavoro in questo campo, la ricchezza dei temi legati all'edilizia nel contesto italiano (ovvero con interventi sul patrimonio costruito), la loro relazione con le grandi sfide globali (cambiamenti climatici, digital Humanities, ...) e la potenzialità che il Politecnico ha nello sviluppo approfondito, tecnico e stimolante dei temi relativi. Gli allievi hanno potuto acquisire competenze tecniche legate all'utilizzo pratico di strumenti e metodi per il rilievo, la rappresentazione e la



progettazione di un caso di modesta entità attraverso:

- realizzazione pratica di acquisizione sul campo di oggetto architettonico mediante laser scanner terrestre, handheld;
- LiDAR e droni;
- elaborazione delle informazioni acquisite per generare una nuvola di punti densa dell'oggetto rilevato;
- modellazione BIM semplificata dell'oggetto di rilievo;
- a partire dalla modellazione BIM dell'oggetto, proposta progettuale sull'oggetto di studio. Il progetto è stato suddiviso in quattro parti.

La prima parte ha compreso 12 ore di lezioni teoriche in modalità telematica tenute da docenti del Politecnico di Torino sui temi relativi alle nuove strumentazioni e tecniche del rilievo metrico, alla rappresentazione del patrimonio edilizio, alla progettazione in ambiente BIM, alla sostenibilità economica, energetica e ambientale.

Una visita al Politecnico di Torino, con presentazione di tesi e lavori di esercitazione dei corsi, esercitazioni pratiche e visite ai laboratori interessati ai temi dell'iniziativa, ha interessato la seconda parte del progetto.

La terza parte è stata applicativa e si è svolta presso l'Istituto dove gli allievi, seguiti da un tutor del Politecnico e da docenti interni hanno affrontato un caso studio sul proprio territorio.

LA GIORNATA AL POLITECNICO: LA VOCAZIONE DELL'INGEGNERE EDILE

Docenti: Manuela Rebaudengo, Ilaria Ballarín, Vincenzo Conrado, Matteo Del Giudice, Sara Fanara, Mariika Mangosio, Caterina Mele, Anna Orsillo, Carlo Ostero, Fabio Manzoni, Marco Zerbinatti, Valentina Villa.

Tutor: Elena Belcone, Elisabetta Colacci, Nives Grasso, Giuseppe Innocente, Paolo Maschio, Francesca Matrone, Francesca Parina, Ilana Torti.

Studenti: Davide Piazza, Erica Forti, Sara Gilioni, Francesca Palmieri, Angelo Sammartino, Eros Tano.

Un ringraziamento di cuore ai colleghi, collaboratori e studenti che hanno partecipato.

In tutto sono stati coinvolti 150 studenti di 6 istituti.

«Dal rilievo al progetto, presentazione dell'attività» - Prof. Andrea Maria LINGUA
POLITECNICO DI TORINO - Collegio di Ingegneria EDILE - Progetto F1111 lavoro per le competenze, materiali e il territorio

LA GIORNATA AL POLITECNICO: LE ESERCITAZIONI DI INGEGNERIA EDILE

68 allievi hanno descritto i risultati delle esercitazioni comuni multidisciplinari.

«Dal rilievo al progetto, presentazione dell'attività» - Prof. Andrea Maria LINGUA
POLITECNICO DI TORINO - Collegio di Ingegneria EDILE - Progetto F1111 lavoro per le competenze, materiali e il territorio

25 APRILE FACCIO, CUORGNÈ

Referenti: Serena Toniolo, Bruno Boletto, Stefania Brunasso Cattarelli

Tutta la classe IV G (ora V)

DAL RILIEVO AL PROGETTO

Finalità: per la competenza trasversale e per l'orientamento.

Scuola primaria Frazione Priacco Cuorgnè (TO)

Classe 4G-CAT

GIANLUCA	BERIATTO
FEDERICO	COELLO
GABRIELE	FASULLO
ILARIA	FRASCA
ANDREA	LUZZI
DAVIDE	MANZONI
CHRISTIAN	PERONI
CHIARA	MININO
ITALO LUIGI	RAVAZZOLO
NOEMI	BONDIETTO
PATRICK	SACCO
CHIARA	SZASZ SPATARU
LUOREZIA	TOMASI CONT
	ZAGATO

«Dal rilievo al progetto» - Prof. Andrea Maria LINGUA
POLITECNICO DI TORINO - Collegio di Ingegneria EDILE - Progetto F1111 lavoro per le competenze, materiali e il territorio

25 APRILE FACCIO, CUORGNÈ

Referenti: Serena Toniolo, Bruno Boletto, Stefania Brunasso Cattarelli

«Dal rilievo al progetto» - Prof. Andrea Maria LINGUA
POLITECNICO DI TORINO - Collegio di Ingegneria EDILE - Progetto F1111 lavoro per le competenze, materiali e il territorio

ISTITUTO TECNICO CAT IIS «ARIMONDI EULA», SAVIGLIANO

Referenti: Cristina Audisio, Valentina Bosio, Andrea Di Pietro, Matteo Fantino

Classe IV A CAT Squadra A

La trasparenza delle parole

Federico Allione, Alessandro Baravalle, Giacomo Cosio, Danilo Ferrero, Matteo Gianoglio, Anna Martini, Pietro Ponti, Verde Valeria

LAVORO POLITECNICO: DAL RILIEVO AL PROGETTO

Costruire sul costruito

«Dal rilievo al progetto» - Prof. Andrea Maria LINGUA
POLITECNICO DI TORINO - Collegio di Ingegneria EDILE - Progetto F1111 lavoro per le competenze, materiali e il territorio

ISTITUTO TECNICO CAT IIS «ARIMONDI EULA», SAVIGLIANO

Referenti: Cristina Audisio, Valentina Bosio, Andrea Di Pietro, Matteo Fantino

EDIFICI ABITI: 101 PIRELLA E ALTA NUOVA ALTA E LABORATORI

DESTINAZIONE EDIFICI

Spazio fabbricato già della vecchia "Pescarelli" Tot. 300 mq. nuova destinazione.

VISTA DAL CORTILE

Riprogettare gli spazi al piano terra ora magazzini o archivi come nuova biblioteca con sala esterna in vetro e acciaio per lettura e studio con vista sul chiostro

«Dal rilievo al progetto» - Prof. Andrea Maria LINGUA
POLITECNICO DI TORINO - Collegio di Ingegneria EDILE - Progetto F1111 lavoro per le competenze, materiali e il territorio

ISTITUTO TECNICO CAT – IIS «GIOVANNI CENA», IVREA

Referenti: Marina Garavani, Pierpaolo Appino

Dal rilievo al progetto...



Classe IV G

Fabrizio Colonna
Jacopo Cossu
Mattia Donato
Andrea Ponchia

ISTITUTO TECNICO CAT – IIS «GIOVANNI CENA» – IVREA CAT

ISTITUTO TECNICO CAT – IIS «GIOVANNI CENA», IVREA

Referenti: Marina Garavani, Pierpaolo Appino

**BIM Edificius
scw2BIM**

Social Coworking
Professionisti e famiglie
Centro ricreativo per ragazzi
Sale studio, sale giochi, campi sportivi esterni



**«Dal rilievo al progetto» – Prof. Andrea Maria LINGUA
POLITECNICO DI TORINO – Collegio di Ingegneria EDILE – Progetto PCTO Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento**

ISTITUTO TECNICO CAT «ALVAR AALTO», TORINO

Referenti: Francesco Castaldo, Pablo Ruffino
Collaborazione: geom. Forti



DAL RILIEVO AL PROGETTO

Argomenti in questo modulo

I.T. Alvar AALTO - A.S. 2021/2022

Classe 4A

Daria Giulia
Mourchid Ilyas
Cavalin Francesco

ISTITUTO TECNICO CAT «ALVAR AALTO», TORINO

Referenti: Francesco Castaldo, Pablo Ruffino
Collaborazione: geom. Forti

BELLA AALTO LAURINER

AVVISO PROGETTO: 2021-2022

PCTO «Dal rilievo al progetto»

PROFESSORI: geom. FORTI



Il progetto è stato pensato per trasformare esteticamente e funzionalmente uno spazio che oggi è un corridoio di passaggio e un parcheggio, in un particolare "Garden coffee", che diverrà sala all'aperto, spazio di incontri e performance

**«Dal rilievo al progetto» – Prof. Andrea Maria LINGUA
POLITECNICO DI TORINO – Collegio di Ingegneria EDILE – Progetto PCTO Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento**

Nell'ultima parte, a maggio, sono stati presentati i lavori svolti dagli studenti. La commissione, formata da docenti del Politecnico di Torino, ha decretato i vincitori con la miglior proposta di recupero edilizio dell'edificio e della zona circostante.

ISTITUTO TECNICO CAT «ALVAR AALTO», TORINO

Referenti: Francesco Castaldo, Pablo Ruffino
Collaborazione: geom. Forti



**«Dal rilievo al progetto» – Prof. Andrea Maria LINGUA
POLITECNICO DI TORINO – Collegio di Ingegneria EDILE – Progetto PCTO Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento**

Collegio di Ingegneria EDILE Politecnico di Torino

 LA VALUTAZIONE



La Commissione

Elisabetta Colucci
Giuseppe Innocente
Andrea Lingua
Francesca Matrone
Ilaria Tonti

La Selezione

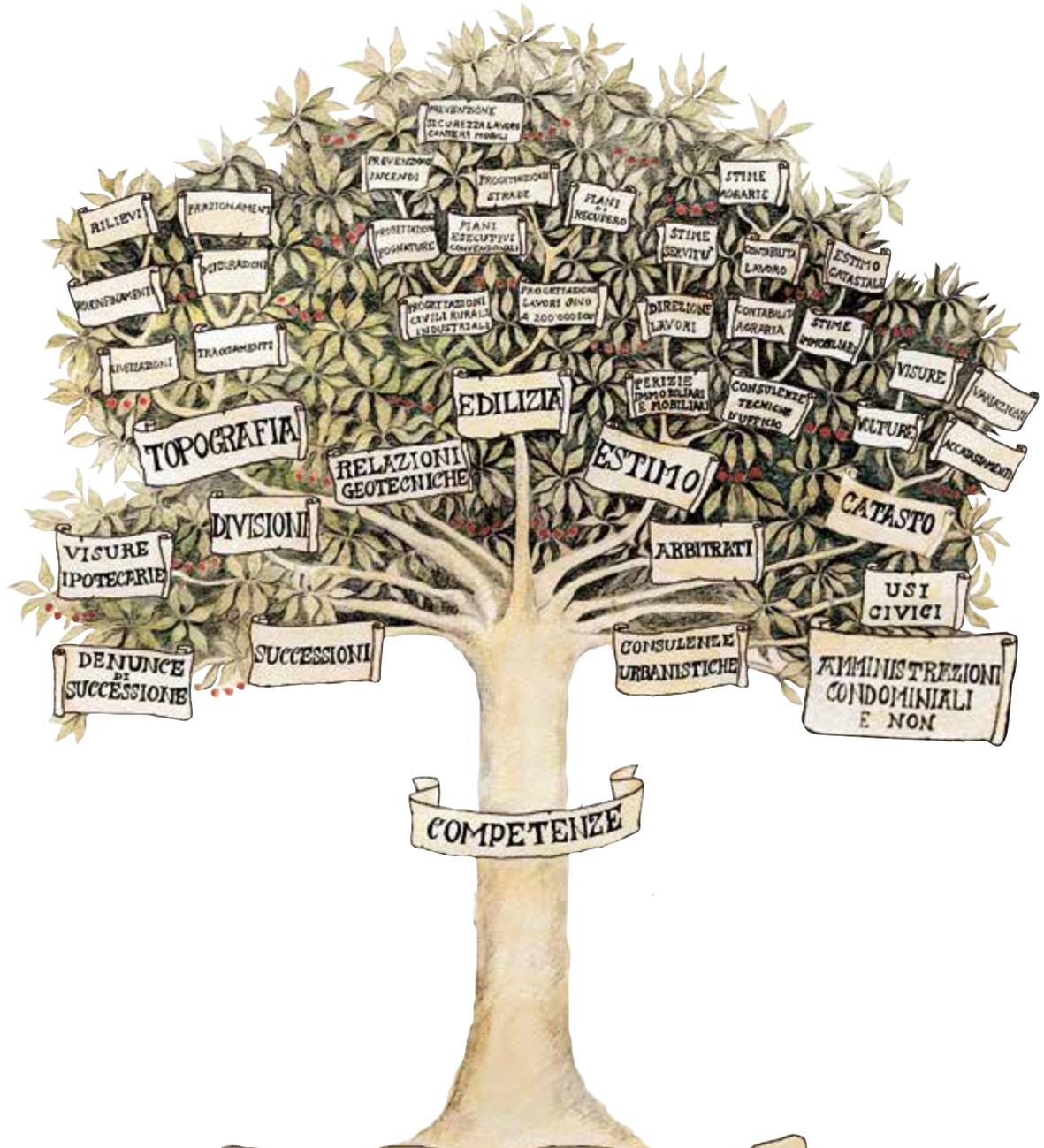
una squadra per classe per istituto

«Dal rilievo al progetto, presentazione dell'iniziativa» - Prof. Andrea Maria LINGUA
POLITECNICO di TORINO - Collegio di Ingegneria EDILE - Progetto PCTO percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

Collegio di
Ingegneria EDILE  Politecnico
di Torino



IL GEOMETRA



COLLEGIO DEI
GEOMETRI
TORINO E PROVINCIA